

**Gruppo di lavoro provinciale:**

Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura  
Regione Emilia-Romagna, IBACN  
Università di Bologna, CIB  
Comune di Bologna, Assessorato alla cultura  
Zona Alto Reno, Biblioteca di Porretta Terme  
Zona Bazzanese, Biblioteche di Crespellano e Casalecchio di Reno  
Zona Biblioteche associate, Biblioteche di Granarolo, Castelmaggiore e Malabergo  
Zona Imolese, Biblioteche di Imola e Castel San Pietro Terme  
Zona Pedemontana, Biblioteca di Monzuno  
Zona Persicetana, Biblioteca di Calderara  
Zona Valle dell'Idice, Biblioteche di Castenaso e San Lazzaro di Savena

**Documento di fattibilità per il passaggio delle  
Biblioteche comunali della provincia di Bologna  
al Polo Unificato BOlognese del Servizio  
Bibliotecario Nazionale**

Dicembre 2001

## SOMMARIO

<b>1.</b>	<b>La situazione esistente nel territorio bolognese</b>	<b>1</b>
1.1	Il Servizio Bibliotecario Nazionale oggi - <i>Francesca Trombetti</i>	1
1.2	Il Polo locale di SBN - <i>Francesca Trombetti</i>	1
1.3	Il catalogo collettivo provinciale e gli archivi comunali - <i>Paola Taddia</i>	2
<b>2.</b>	<b>La partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale</b>	
	<i>Concetta Caselli, Silvia Masi, Rita Rimondini, Paola Taddia</i>	4
2.1	Le modalità - <i>Concetta Caselli, Silvia Masi, Rita Rimondini, Paola Taddia</i>	4
2.2	Il passaggio - <i>Concetta Caselli, Silvia Masi, Rita Rimondini, Paola Taddia</i>	4
2.3	Attività previste – <i>Valeria Buscaroli</i>	5
<b>3.</b>	<b>Il nuovo assetto cooperativo</b> - <i>Vincenzo Bazzocchi, Giordano Vignali, Giampiero Romanzi</i>	<b>8</b>
3.1	Il nuovo assetto organizzativo per le biblioteche a regime in SBN <i>Concetta Caselli</i>	10
3.2	La prospettiva di non adesione a SBN - <i>Silvia Masi</i>	12
3.3	L'assetto informatico - <i>Pino Aiello, Omero Marchionni</i>	13
3.4	L'assetto finanziario e la tempistica del passaggio in SBN	14
	<b>Allegati:</b>	<b>17</b>
a)	Convenzione SBN	18
b)	FAQ: i principali quesiti dei bibliotecari.	23
c)	Biblioteche presenti nel Catalogo collettivo provinciale SINTES (novembre 2001)	26
d)	Preventivo AKROS	29

## GRUPPO DI LAVORO PROVINCIALE:

Provincia di Bologna, Assessorato alla cultura

Giampiero Romanzi, @ [giampiero.romanzi@nts.provincia.bologna.it](mailto:giampiero.romanzi@nts.provincia.bologna.it)

Paola Taddia, @: [bibliot1@provincia.bologna.it](mailto:bibliot1@provincia.bologna.it)

Pino Aiello, @ [billionet@nts.provincia.bologna.it](mailto:billionet@nts.provincia.bologna.it)

Regione Emilia-Romagna, IBACN

Vincenzo Bazzocchi, @: [Vbazzocchi@ibc.regione.emilia-romagna.it](mailto:Vbazzocchi@ibc.regione.emilia-romagna.it)

Valeria Buscaroli, @: [Vbuscaroli@ibc.regione.emilia-romagna.it](mailto:Vbuscaroli@ibc.regione.emilia-romagna.it)

Università di Bologna, CIB

Francesca Trombetti, @: [trombetti@cib.unibo.it](mailto:trombetti@cib.unibo.it)

Omero Marchionni, @: [marchionni@cib.unibo.it](mailto:marchionni@cib.unibo.it)

Comune di Bologna, Assessorato alla cultura

Manuela Jodice, @: [manuela.iodice@comune.bologna.it](mailto:manuela.iodice@comune.bologna.it)

Zona Alto Reno, Biblioteca di Porretta Terme

Pierangelo Ciucci, @: [biblio.porretta@cosea.org](mailto:biblio.porretta@cosea.org)

Zona Bazzanese, Biblioteche di Crespellano e Casalecchio di Reno

Paolo Pozzi, @: [bibliocrespo@libero.it](mailto:bibliocrespo@libero.it)

Luciana Ropa, @: [biblioteca@comune.casalecchio.bo.it](mailto:biblioteca@comune.casalecchio.bo.it)

Zona Biblioteche associate, Biblioteche di Granarolo, Castelmaggiore e Malabergo

Giordano Vignali, @: [biblioteca@comune.granarolo-dellemlia.bo.it](mailto:biblioteca@comune.granarolo-dellemlia.bo.it)

Concetta Caselli, @: [biblioteca@comune.castel-maggiore.bo.it](mailto:biblioteca@comune.castel-maggiore.bo.it)

Patrizia Fabbri, @: [patrizia.fabbri@malalbergo.provincia.bologna.it](mailto:patrizia.fabbri@malalbergo.provincia.bologna.it)

Zona Imolese, Biblioteche di Imola e Castel San Pietro Terme

Raffaella Gaddoni, @: [imola01@fox.cib.unibo.it](mailto:imola01@fox.cib.unibo.it)

Gabriele Rossi, @: [gabriele-rossi@cspietro.provincia.bo.it](mailto:gabriele-rossi@cspietro.provincia.bo.it)

Zona Pedemontana, Biblioteca di Monzuno

Silvia Masi, @: [biblio.monzuno@cosea.org](mailto:biblio.monzuno@cosea.org)

Zona Persicetana, Biblioteca di Calderara

Stefano Dardani, @: [bibcalde@fox.cib.unibo.it](mailto:bibcalde@fox.cib.unibo.it)

Zona Valle dell'Idice, Biblioteche di Castenaso e San Lazzaro di Savena

Rita Rimondini, @: [biblio@castenaso.provincia.bo.it](mailto:biblio@castenaso.provincia.bo.it)

Silvano Pirazzoli, @: [slbiblio@libero.it](mailto:slbiblio@libero.it)

## **1. La situazione esistente nel territorio bolognese**

### **1.1 Il Servizio Bibliotecario Nazionale oggi**

Il Servizio Bibliotecario Nazionale costituisce un progetto di dimensioni nazionali fondato sulla cooperazione di biblioteche di diversa titolarità, che si pone l'obiettivo di mettere a disposizione di tutti i cittadini il patrimonio documentario delle biblioteche aderenti.

L'avvento dei servizi in rete e l'evoluzione delle tecnologie informatiche e telematiche, hanno portato di recente ad una ridefinizione degli obiettivi e delle metodologie di SBN.

Fra le novità, l'apertura di SBN e l'integrazione funzionale con altre realtà nazionali ha rappresentato un obiettivo prioritario, più volte dichiarato dall'ICCU nei documenti ufficiali, rintracciabili anche nel sito web del Ministero per i beni e le attività culturali<sup>1</sup>.

Il colloquio con altri pacchetti di gestione bibliotecaria ha reso necessario l'adeguamento dell'architettura funzionale dell'Indice alle nuove tecnologie disponibili (applicativo Unix in architettura client/server) ed ha portato alla stipula di una convenzione tra l'ICCU e l'IBACN della Regione Emilia Romagna per il collegamento all'indice nazionale SBN di biblioteche gestite col software Sebina<sup>2</sup>.

La Regione Emilia-Romagna, cooproprietaria del software Sebina, attraverso la realizzazione del progetto Sebina Indice, una soluzione unitaria comprendente tutti i moduli Sebina, dal Multimedia al Sebina Indice, persegue l'obiettivo di un'integrazione regionale: a tutt'oggi, hanno adottato Sebina Indice i poli bolognese, romagnolo, parmense, modenese, e dell'ateneo ferrarese.

Il sistema bibliotecario territoriale bolognese, è quindi parte di quello regionale, a sua volta integrato in quello nazionale ed interagente con quello europeo.

In particolare, la definizione dell'utente di polo garantisce pari diritti informativi presso ciascuna biblioteca del polo a tutti gli utenti di tutte le altre biblioteche del polo stesso. L'effettiva disponibilità di un patrimonio bibliografico specializzato e continuamente aggiornato costituisce una risorsa informativa di sicuro interesse per molti cittadini, in considerazione del fatto che sempre più la vita professionale di ciascuno non si esaurisce con la formazione scolastica superiore, ma necessita di continui aggiornamenti nel corso di tutta la vita professionale.

Mantenere separati servizi bibliotecari a causa della diversa appartenenza istituzionale di chi li eroga ha rappresentato in passato una mera esigenza di apparato: al cittadino non interessa affatto chi gli mette a disposizione un documento che gli serve o anche solo gli interessa. I cittadini desiderano poter recuperare nel minor tempo possibile e nel modo più semplice i documenti che occorrono loro a scopo di studio, lavoro o svago. La stessa pubblica amministrazione, con la realizzazione dei cosiddetti "sportelli unici" è già da tempo impegnata a soddisfare questa giusta esigenza di semplificazione e risparmio di tempo dei cittadini.

### **1.2. Il Polo locale di SBN**

Alla fine degli anni '80 convivevano a Bologna 2 poli SBN/SQL: quello degli Enti locali e quello dell'Università.

Nel 1995, prima della migrazione dei due poli in Indice (presso l'ICCU a Roma), avvenne la loro fusione nel Polo Unificato territoriale Bolognese (UBO). Tale nascita fu sancita da una prima convenzione, sottoscritta, oltre che dai partner "proprietari di biblioteche" (Comuni di Bologna, Imola, San Giovanni, Università e il Ministero per i beni culturali per la Biblioteca Universitaria) anche dall'Istituto per i Beni culturali della Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia di Bologna (storicamente attivi nei due poli preesistenti).

Alla fine degli anni '90, il sistema informativo del polo pativa per il considerevole aumento delle attività delle biblioteche e l'arretratezza tecnologica che in quel momento lo caratterizzava. Era ancora in uso il vecchio e costosissimo main-frame dell'ateneo, che

---

<sup>1</sup> Per il Servizio Bibliotecario Nazionale si veda: <<http://www.iccu.sbn.it/sbn.htm>>, e in particolare sulla riorganizzazione di SBN: <<http://www.iccu.sbn.it/evolsbn.htm>> e <<http://www.iccu.sbn.it/sbnunix.html>>

<sup>2</sup> Convenzione rintracciabile in: <<http://www.ibc.regione.emilia-romagna.it/soprintendenza/convenzione.htm>>

non solo non permetteva ulteriori espansioni del polo ed il coinvolgimento di altre biblioteche nella cooperazione, ma che andava sostituito con l'imminente passaggio all'anno 2000. Nel 1999 il Comitato di gestione del polo deliberò quindi per l'adozione del Sebina Indice, principalmente per due ordini di motivi:

- occorre un sistema che utilizzasse piattaforme aperte (Unix), con l'impiego di macchine meno costose e ambienti non proprietari, compreso il protocollo di comunicazione (TCP/IP);
- il Sebina presentava il valore aggiunto di essere il sistema condiviso dalla maggior parte delle biblioteche del territorio, che nel passaggio al polo bolognese di SBN avrebbero potuto riversare tutte le loro informazioni bibliografiche senza il rischio di perdere i dati già inseriti.

#### **Attività del Polo UBO**

Il polo unificato bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale presenta queste caratteristiche:

- vede la partecipazione di 120 biblioteche aderenti;
- oltre 1.700.000 volumi registrati;
- oltre mille nuovi volumi registrati a giorno solare.

Le biblioteche aderenti al polo:

- dispongono della banca dati dell'Indice che conta oggi cinque milioni e mezzo di titoli da cui recuperare le catalogazioni (che permette un considerevole abbattimento dei costi di personale dovuti alla catalogazione dei libri), i record della biblioteca confluiscono nel catalogo *on line* dell'Indice del Servizio bibliotecario nazionale, acquisendo così visibilità e ruolo non solo in ambito locale, ma nazionale ed internazionale (all'OPAC dell'indice SBN si accede dalle principali biblioteche nazionali straniere), sono inserite di diritto nel circuito di prestito interbibliotecario del Servizio Bibliotecario Nazionale (dove ai cinque milioni e mezzo di titoli corrispondono oltre 12 milioni di localizzazioni).;
- dispongono in maniera informatizzata di tutte le funzioni relative al trattamento delle pubblicazioni: catalogazione, acquisizione, stampe e statistiche, gestione del prestito locale e interbibliotecario e poiché il Sebina Indice dispone di tutte le funzionalità del Sebina Multimedia, si possono trattare anche immagini, stampe, film, ecc.;
- l'Istituto per Beni Culturali della Regione assicura la presidenza e la segreteria degli organi del polo, la manutenzione evolutiva e lo sviluppo del software;
- il CentroInterbibliotecario dell'Università di Bologna provvede alla gestione operativa del polo, assicurando l'adeguatezza e la gestione efficiente dei server centrali (quello degli archivi gestionali e quello dell'OPAC), la gestione del collegamento con l'Indice, la recettività presso il CIB delle reti degli enti partecipanti, la salvaguardia dei dati immessi, l'attivazione e la formazione degli utenti (intesi come utenti bibliotecari del sistema), l'alimentazione e la piena disponibilità dell'OPAC, consultabile via WEB e del WEB *Proxy*, attraverso cui le biblioteche possono utilizzare la rete scientifica. Inoltre il CIB offre gratuitamente alle biblioteche del polo altri servizi, come ad esempio il catalogo nazionale dei periodici (ACNP), il repertorio degli articoli e spogli di periodici, il portale WEB e tutti i propri archivi non coperti da copyright o per i quali sia riuscito ad acquisire una licenza per l'intero polo, come ad esempio il Current contents dell'ISI, che conta un milione di nuovi spogli ed articoli ogni anno.

Sono a carico delle biblioteche partecipanti:

- le spese per gli oneri di collegamento al gestionale del CIB;
- l'uso e l'attivazione di Internet per la consultazione dell'OPAC, da parte degli utenti;
- le spese di catalogazione corrente e pregressa;

- gli oneri derivanti dalla partecipazione ai corsi di aggiornamento professionale sulla catalogazione.

### **1.3. Il catalogo collettivo provinciale e gli archivi comunali**

L'esperienza di cooperazione fra enti diversi nel complesso sistema bibliotecario della provincia di Bologna vede oggi la presenza di due realtà storiche:

- l'una, compiuta, il polo locale di SBN, nato alla fine degli anni '80 e divenuto polo Unificato territoriale Bolognese (UBO) nel 1995 con la migrazione in Indice. Alla fine del 1999 ha modificato la propria architettura informatica, attraverso l'adozione del software Sebina Indice;
- l'altra, di recente realizzazione e non ancora compiuta, vede la partecipazione di 63 biblioteche comunali dell'area provinciale. I cataloghi informatizzati di queste biblioteche erano nati in ambito locale con l'adozione del software Sebina (prima DBIII, e in ultimo Sebina Produx 3.6) a partire dall'inizio degli anni 90. Alla fine del 1997, attraverso il coordinamento della Provincia di Bologna, prese avvio il progetto di realizzazione di un sistema integrato in rete geografica (SINTES) attraverso un'architettura client/server e l'uso distribuito del software di catalogazione Sebina Produx 3.

Da diversi anni ormai la Provincia di Bologna ha dunque operato per favorire l'integrazione e la cooperazione bibliotecaria (il sistema bibliotecario provinciale, organizzato in 7 zone territoriali, conta 58 biblioteche) attraverso interventi finanziari volti ad aggiornare le dotazioni software (applicativo Sebina, nelle sue varie versioni fino a Sebina Produx 3) e hardware degli istituti in una logica d'omogeneità e connettività.

La convenzione, stipulata il 29.12.1995, per la "costituzione e la gestione del polo bibliotecario bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale" ha rappresentato un nodo di svolta per l'avvio di un rinnovato percorso evolutivo del sistema cooperativo tra le biblioteche d'ente locale della provincia di Bologna.

Essa, infatti, prevedeva (art. 3, punto d) che la Provincia di Bologna, nell'ambito delle proprie competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, curasse e promuovesse "la costituzione di basi di dati collettive delle risorse bibliografiche non afferenti al Servizio Bibliotecario Nazionale".

A tal fine, la Provincia diede avvio nel 1997 al progetto SINTES (Sistema INformativo TErritoriale Sebina), con la collaborazione delle biblioteche comunali. Nel corso della sua attuazione, sono state coinvolte anche biblioteche specializzate pubbliche, private e scolastiche.

Le finalità del progetto erano:

- la razionalizzazione dei servizi di catalogazione, tramite la condivisione delle risorse e dei dati catalografici;
- l'erogazione di servizi alla persona, rivolti sia agli operatori di biblioteca sia ai cittadini.

Le azioni che furono compiute nella prima fase d'attuazione del progetto SINTES furono:

- l'adozione del medesimo programma informatizzato (Sebina Produx 3) da parte delle biblioteche comunali e del Centro servizi provinciale, con l'aggiornamento e relativa assistenza nella dotazione hardware e software;
- l'organizzazione di corsi di aggiornamento professionale sull'uso dell'applicativo Sebina rivolti ai bibliotecari;
- la stesura di protocolli catalografici condivisi con la Soprintendenza regionale, impegnando i bibliotecari comunali in una direzione unitaria, creando le condizioni per l'impianto, l'incremento e la condivisione delle catalogazioni sul server del Centro servizi provinciale;
- la correzione catalografica degli archivi comunali, requisito indispensabile alla costituzione di un catalogo collettivo, attraverso il contributo tecnico e finanziario agli

incarichi assegnati dalle zone bibliotecarie a cooperative di catalogatori subentrati a sostegno del lavoro dei bibliotecari;

- il supporto informatico, anche attraverso interventi diretti presso le biblioteche comunali, per predisporle alla connessione con il catalogo collettivo;
- un coordinamento nell'univocità richiesta per i codici di polo e di biblioteca che ha comportato la modifica di tali specifiche nei Sebina locali e nel Catalogo centrale;
- l'attività di migrazione delle 54 biblioteche oggi presenti nel catalogo collettivo, per una consistenza di oltre 500.000 volumi collocati, e un totale di 263.272 titoli, a conferma dell'alto tasso di sovrapposizione dei titoli posseduti dalle biblioteche comunali (vedi Allegato c).
- la visibilità INTERNET, tramite attivazione dell'OPAC Sebina presso il Centro Servizi provinciale, che consente l'accesso pubblico al catalogo in linea con il conseguente sviluppo dei servizi al pubblico.

Gli organismi che sovrintesero e organizzarono questa attività di cooperazione amministrativa e bibliotecaria furono diversi:

- la Commissione d'indirizzo provinciale;
- la Commissione tecnica provinciale;
- le Commissioni d'indirizzo delle zone;
- le Commissioni tecniche delle zone;
- il Centro servizi provinciale.

Per la Provincia di Bologna l'obiettivo di costituire un catalogo collettivo è sempre stato inteso come condizione preliminare per la costituzione di un polo territoriale integrato SBN/Sebina, che come già esplicitato nel progetto SINTES del 1999 e nella tempistica triennale del progetto, avrebbe comportato due diversi scenari:

- per le biblioteche comunali in SBN (Bologna, Imola, S. Giovanni in Persiceto) i cui dati risiedono già in Indice, il passaggio implicava la conversione dei dati nell'ultima release del Sebina, l'attivazione, dopo specifica formazione, delle nuove procedure di catalogazione con il software Sebina Indice e la **dismissione degli oneri di collegamento con il CIB a carico della Provincia di Bologna, in considerazione della disponibilità della rete TAMTEL a favore di tutte le biblioteche del territorio provinciale;**
- per le zone bibliotecarie attualmente in Sebina l'integrazione comportava:
  - la conversione dei dati ed ulteriori adeguamenti catalografici da protocolli SINTES a SBN,
  - le procedure di migrazione del catalogo collettivo nel polo bolognese di SBN,
  - la disponibilità, da parte della Provincia, dei collegamenti di rete TAMTEL per la connessione on-line con il server di polo.

## **2. La partecipazione al Servizio Bibliotecario Nazionale**

Attuando il progetto d'integrazione regionale che ha portato, sullo scorcio del 1999, all'adozione del software Sebina da parte del Polo Bolognese di SBN, si sono create le condizioni per ipotizzare un'unificazione del Polo bolognese, coinvolgendo quelle realtà bibliotecarie della provincia che già utilizzano il Sebina e che in passato si sono viste precluse l'accesso a SBN a causa dei suoi elevati costi di gestione. In un'ottica cooperativa e di miglioramento della qualità dei servizi bibliotecari comunali, la sostanziale realizzazione del catalogo collettivo provinciale SINTES può essere letto come il primo passo effettuato nella direzione di un polo unificato che vede l'interazione tra diversi livelli e sistemi di cooperazione bibliotecaria. L'unificazione di centinaia di biblioteche pubbliche e private in un unico progetto di catalogazione partecipata determinerebbe un ampliamento dei servizi offerti e un miglior impiego delle risorse.

L'art. 8 dell'attuale "Convenzione tra la Provincia di Bologna e i Comuni per l'organizzazione dei servizi bibliotecari e archivistici" inquadra la costituzione del catalogo collettivo Sebina "[...] anche nella prospettiva della partecipazione al Servizio bibliotecario nazionale".

L'opportunità di adesione dei Comuni al nuovo polo bolognese di SBN rappresenta una prospettiva di sviluppo dei servizi bibliotecari locali che, tramite le risorse di un vasto sistema integrato, associa

all'economicità della catalogazione condivisa, l'attivazione di servizi alla persona per la fornitura di documenti e di informazioni ben oltre l'ambito locale.

Per una concreta valutazione delle modalità di eventuale realizzazione del passaggio al polo unificato in Sebina è stato impegno della Provincia promuovere un coinvolgimento diretto delle zone bibliotecarie volto a stabilire le modalità di realizzazione, i tempi ed una valutazione dei costi e benefici, nella prospettiva di confluire a pieno titolo nel Servizio Bibliotecario Nazionale.

## 2.1. Le modalità

L'architettura del polo UBO è centralizzata, con il software Sebina 4 e gli archivi residenti esclusivamente al centro, nel server Unix del CIB, mentre le singole biblioteche si collegano al proprio archivio in emulazione di terminale.

La versione di Sebina installata centralmente è unica e completa di tutti i moduli: dalla catalogazione con Indice SBN, alla catalogazione solo su polo di libri, di grafica, di audiovisivi, di musica, ai moduli gestionali, alla produzione elaborati, bibliografie, ecc.

Nei computer delle singole biblioteche remote viene installato un unico software: quello di emulazione terminale (il CIB mantiene un emulatore scaricabile, già configurato, in linea) e la visibilità dell'archivio per gli utenti può avvenire preferibilmente attraverso l'OPAC che risiede nelle pagine web del CIB (tale accesso può essere personalizzato consentendo la visibilità esclusiva della propria biblioteca).

Si possono prefigurare, per il nuovo assetto organizzativo locale di SBN, almeno due modalità di partecipazione per le biblioteche non ancora aderenti:

1. come **biblioteca attiva in SBN**: ha la possibilità di catturare, nonché catalogare in Indice e di gestire il prestito interbibliotecario (ILL);
2. come **biblioteca passiva in Polo**: ha riversato il proprio pregresso in polo, ed è in attesa di definire la propria adesione a SBN o la propria definitiva esclusione (entro 2 anni dalla migrazione). Questo per consentire anche alle biblioteche più svantaggiate, prive dei necessari collegamenti di rete per accedere alla catalogazione on-line, la possibilità di raggiungere questo obiettivo per arrivare ad assicurare nel tempo un adeguato standard di qualità nell'offerta dei servizi bibliotecari.

## 2.2. Il passaggio

Nell'ambito del progetto di passaggio in SBN, si possono individuare 3 scenari:

1. il passaggio per **singola biblioteca**:
  - tecnicamente poco percorribile e vivamente sconsigliato dal gestore tecnico di polo (CIB) poiché comporta n. interruzioni delle attività cooperative per n. archivi che migrano con un dispendio di tempo e di risorse decisamente alto;
  - le operazioni di adeguamento (bonifiche e disambiguamenti) che precedono e seguono la migrazione verrebbero ripetute per ogni singola biblioteca;
  - da un punto di vista organizzativo è prevedibile per la singola biblioteca la difficoltà di interagire con tutti i partner del polo (CIB, IBACN, Provincia e Akros), e in merito alle convenzioni fra comuni verrebbero meno gli accordi interistituzionali, il reciproco sostegno e la condivisione dei progetti di zona fra i diversi servizi bibliotecari;
2. il passaggio per **zona**:  
se non avviene a partire dal catalogo provinciale ripropone le stesse difficoltà del punto 1, se al contrario dovesse avvenire a partire dall'archivio centrale, si scontrerebbe con la difficoltà di estrapolare dal centrale alcune biblioteche sul complessivo, mentre si ridurrebbero, ma non si eliminerebbero, le ripetizioni nelle bonifiche;
3. il passaggio dell'intero **archivio provinciale** con aggiornamento omogeneo a data prestabilita:  
ciò comporta per il centrale una consistente attività di aggiornamento, terminata la quale le biblioteche che intendono passare cessano la catalogazione (o ne tengono memoria per il successivo aggiornamento su SBN), e un'attività di predisposizione alla migrazione piuttosto serrata (ma ottimizzata dalla grande sovrapposizione dei dati: quasi 500.000 volumi collocati a fronte di 243.618 titoli monografici).  
Tale modalità di migrazione, che il gestore di polo (CIB) valuta tecnicamente più opportuna, potrebbe comportare:

- l'immediata visibilità OPAC e l'attivazione delle Biblioteche presso il CIB per quei Comuni che decideranno di aderire subito al polo, dopo la relativa formazione;
- per coloro che preferiranno aspettare un secondo momento (sempre a data prestabilita) vi sarà per l'immediato la possibilità di oscurare la visibilità OPAC e, dopo un massimo di 2 anni dalla migrazione, si procederà all'eliminazione dei dati catalografici che risiedono sul server del CIB (vedi par. 2.1. Biblioteche passive).

## 2.3. Attività previste

### Contesto

Nel polo SBN bolognese (UBO) si sono già svolti alcuni recuperi di cataloghi preesistenti (finora tutti cataloghi in formato Sebina) che hanno fornito un ottimo campo di verifica e sperimentazione di tale tipo di attività.

Ogni catalogo da recuperare presenta normalmente caratteristiche proprie che è bene analizzare attentamente per evitare sorprese (di solito: eccessi di duplicazioni, da un lato e perdita o mancato riconoscimento di dati dall'altro).

Si è anche notato, tuttavia, che un buon lavoro preparatorio, adattato appunto alla specifica realtà, consente di realizzare operazioni così impegnative con relativa tranquillità, e soprattutto con la possibilità di riprendere il lavoro a regime nel giro di poco tempo.

### Software da utilizzare.

Il riversamento dei dati avviene utilizzando procedure software già esistenti in Sebina ("Trasferimento e recupero dati"), le medesime che vengono utilizzate in altri contesti di cooperazione, compreso quello della costituzione del Catalogo delle Biblioteche della Provincia di Bologna; anche in questo caso infatti i cataloghi locali sono stati riversati nel "centrale" utilizzando quelle procedure. In questo senso l'esperienza non è nuova neanche per il contesto provinciale e trova "sul mercato" anche alcune professionalità disponibili per una serie di attività.

### Specificità del progetto.

La particolarità dell'esperienza da affrontare sta in due fondamentali aspetti:

- a. il trasferimento di molti cataloghi;
- b. il fatto che l'archivio "di arrivo" non è un catalogo indipendente, ma un polo SBN, impegnato quindi in un progetto nazionale, che pretende il mantenimento di standard di qualità.

### Uno o più riversamenti verso il catalogo di polo SBN UBO?

Da entrambi questi punti di vista è importante quello che si deciderà a proposito delle modalità di riversamento: se si recupereranno i cataloghi delle biblioteche interessate mediante un'unica attività o se si tratterà di fare diversi riversamenti separati, anche dislocati nel tempo.

**Il polo UBO dal canto suo esprime una netta opzione per un riversamento unico, per diversi motivi:**

- minore disagio per l'attività corrente del polo;
- attività straordinarie concentrate in un unico momento;
- necessità di terminare in tempi ragionevoli le attività di recupero cataloghi, per procedere a correzione di duplicazioni e altri errori portati – inevitabilmente - in polo dai diversi riversamenti di cataloghi.

A favore di un'attività in unica soluzione - per tutte o per la maggior parte delle biblioteche che decideranno di aderire al polo SBN UBO – va anche l'opportunità di volgere i lavori di correzione sui dati in un unico archivio – quello centrale – senza ripetere le medesime operazione su più cataloghi locali.

### L'attività di riversamento cataloghi, passo dopo passo

Per maggiore chiarezza è forse opportuno fare un breve riepilogo dei passi in cui si articola l'attività di recupero di cataloghi in un catalogo preesistente (in questo caso, il polo SBN UBO).

Sottolineiamo innanzitutto che il recupero dei dati avviene nel catalogo di polo, non nell'Indice SBN; da un lato questo rende un po' meno critico il riversamento in quanto non coinvolge l'intero catalogo collettivo SBN;

dall'altro si deve però tener presente che al termine del riversamento le informazioni sul posseduto ("localizzazioni") saranno comunque da subito disponibili nell'Indice SBN per una gran parte delle catalogazioni (quelle che troveranno nel polo una notizia SBN corrispondente). La responsabilità nell'identificazione corretta delle catalogazioni è quindi comunque notevole.

Le attività previste:

1. Controllo dei dati per verificarne l'omogeneità con i requisiti SBN e del polo UBO e per decidere le caratteristiche operative dell'intervento.
2. Modifiche (correzioni) dei dati, manuali ed automatiche, finalizzate anche al migliore e maggiore riconoscimento delle catalogazioni con quelle già presenti nel polo UBO.
3. Conversioni automatiche necessarie per il passaggio ad SBN.
4. Fornitura archivi alla ditta Akros che effettua le attività strettamente informatiche di conversione e scarico.
5. Riversamento dei dati catalografici nell'archivio del polo UBO e attivazione del software che confronta automaticamente le catalogazioni e gli altri dati.
6. Risoluzione tramite operatore bibliotecario dei casi che necessitano un intervento ("Ambigui" per il programma).
7. Recupero sul polo degli eventuali dati "gestionali" (lettori e prestiti, acquisizioni).
8. Invio automatico in Indice delle "localizzazioni" relative alle catalogazioni che hanno trovato in polo un corrispondente SBN. Da questo momento gran parte del patrimonio delle biblioteche coinvolte diventa noto alla cooperazione SBN e ai lettori tramite l'OPAC SBN e di polo.
9. Ripresa attività.

### **Controllo dei dati**

Da alcuni anni – nel contesto del progetto SINTES – si è svolta un'attività di omogeneizzazione dei comportamenti catalografici che ha comportato attività formativa, la produzione di un Protocollo catalografico, attività di bonifica dei dati, ecc.

Quindi il catalogo provinciale è già ben orientato alla struttura del dato secondo SBN. Naturalmente questo non significa che ugualmente non vi siano delle attività da svolgere per ottenere il miglior confronto dei dati possibile.

Le attività da svolgere in quest'ambito saranno:

#### 1. Controlli generali sui dati

Controllo tabelle catalografiche: numerose tabelle da condividere con Indice SBN, o anche solo col Polo UBO, potrebbero avere allo stato attuale valori differenti nel catalogo/nei cataloghi provinciali. Occorre verificare la situazione e redigere eventuali tabelle di conversione dei dati codificati.

Controllo di specificità nel trattamento delle catalogazioni che comportino attività di correzione: si tratta di ogni particolarità catalografica che possa portare al mancato riconoscimento di corrispondenza (per esempio il trattamento errato dei numeri romani nei titoli o negli autori o nei soggetti).

Controllo di correttezza di certe entità quali monografie "prive di titolo significativo": se non descritte correttamente non potranno essere in automatico convertite alla natura bibliografica "W", e dovranno quindi essere corrette manualmente.

Verifica della possibilità di recuperare nel polo anche indici semantici quali Soggetti e Classificazioni: tale recupero sarà possibile solo in caso di corrispondenza con le scelte del polo UBO.

#### 2. Attività standard sui dati catalografici

Per guidare al meglio il/i riversamento/i è opportuno attribuire il numero (BID) di polo UBO a tipologie di notizie particolarmente a rischio di duplicazione e le cui duplicazioni rendono particolarmente difficile il successivo trattamento: in questo modo il riconoscimento viene "pilotato" a monte e non intervengono algoritmi di confronto.

Sono da prevedere quindi “abbinamenti” di notizie quali le collane, le monografie di livello generale (o “superiori”).

Nell’archivio autori andrà garantita la corrispondenza delle intestazioni (indipendentemente dal fatto che gli autori abbiano o meno forma secondo SBN) e quindi andranno verificate con particolare attenzione categorie di autori quali: autori stranieri, autori aventi nel nome prefissi/suffissi, enti particolarmente se in forma gerarchica o a carattere temporaneo; nonché le regole di composizione delle qualificazioni.

### 3. Attività sui dati gestionali

**Potranno essere recuperati i dati relativi ai lettori e ai prestiti.** Per i primi saranno da verificare :

- la possibilità di eliminare dagli archivi i lettori ormai non attivi da anni e/o i cui dati non sono controllati da anni;
- le tabelle di dati codificati che molto facilmente hanno subito personalizzazioni sede per sede, mentre dovranno essere omogenee con quelle del polo UBO;
- le modalità di descrizione dei lettori, in particolare dovranno essere omogeneizzati il cognome e nome e la data di nascita; l’assenza della data di nascita rende impossibile il confronto e quindi non sarà possibile recuperare lettori con data di nascita assente o non veritiera;
- la presenza di lettori “collettivi” quali classi o gruppi di studio, ecc. e la modalità di inserimento.

Potranno essere recuperati dati di acquisizione e relativi fornitori.

Si verificheranno in particolare le regole di formazione dell’archivio fornitori e la coerenza delle tabelle coi dati di polo.

#### **Formazione**

L’attività di formazione è un momento fondamentale per l’avvio della partecipazione ad un polo SBN. Si tratta di formarsi alla conoscenza de:

- le regole di contesto per chi opera in un progetto di catalogazione e servizi delle dimensioni di SBN;
- le regole integrali di catalogazione in ambito SBN;
- le modalità di catalogazione in “colloquio” con Indice SBN;
- il software Sebina, per le parti che non vengono già utilizzate da chi non coopera con SBN;
- la normativa e gli accordi di polo su diverse questioni catalografiche, gestionali, di servizio.

I modelli formativi sperimentati nel polo UBO prevedono che per i colleghi di nuovo ingresso nel polo si operi una formazione completa per un totale di circa 150 ore.

**I corsi saranno obbligatoriamente da seguire pena l’impossibilità di accedere all’operatività nel polo.**

### 3. Il nuovo assetto cooperativo

#### Da SINTES a SBN: aspetti evolutivi della cooperazione tra le biblioteche di ente locale della provincia di Bologna.

La valutazione degli aspetti tecnici, tecnologici, organizzativi e finanziari connessi ad un eventuale passaggio delle biblioteche pubbliche comunali del territorio provinciale bolognese a nuove forme collettive di gestione catalografica non può prescindere da una preventiva riflessione generale su alcuni aspetti del quadro normativo e della dinamica evolutiva riguardanti la cooperazione bibliotecaria in ambito locale.

#### *La cooperazione bibliotecaria nella legislazione regionale.*

Confermando una tradizione legislativa, amministrativa e gestionale che in Emilia-Romagna affonda le sue radici in numerose esperienze di lungo corso nel campo dei beni e degli istituti culturali, la **Legge regionale 24 marzo 2000, n. 18** “Norme in materia di biblioteche, archivi storici, musei e beni culturali” assume la cooperazione come obiettivo fondamentale per lo sviluppo degli istituti culturali attraverso il richiamo contenuto **nell’art. 12**, concernente “I servizi e la cooperazione bibliotecaria”, in particolare il comma 3: “Le biblioteche degli Enti locali e quelle convenzionate incrementano le proprie risorse informative e forniscono i loro servizi in collaborazione con altre biblioteche e istituti presenti nel territorio e di livello regionale, nazionale ed internazionale, al fine di realizzare un **servizio bibliotecario integrato**. [...]”. Nel rispetto dei principi stabiliti del manifesto UNESCO sulle biblioteche pubbliche, la catalogazione del materiale deve essere effettuata secondo le regole catalografiche nazionali ed internazionali (comma 1, lettera b).

La cooperazione oggi, nel mondo delle reti, della multimedialità e della comunicazione globale, non può essere intesa solo nelle tradizionali forme organizzative ed amministrative (consorzi, sistemi, convenzioni, associazioni, ecc.), ma anche nella ricerca di forme dinamiche di collegamento e di collaborazione in rete che prescindono dai tradizionali approcci prevalentemente quantitativi dei “sistemi bibliotecari” tipici dei trascorsi decenni.

#### *SBN per un nuovo livello di cooperazione.*

La bozza della nuova convenzione (vedi Allegato a) tra il Ministero dei beni culturali e ambientali, l'Istituto beni artistici culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, la Provincia di Bologna, i Comuni di Bologna, Imola e San Giovanni in Persiceto, per la gestione del Polo bibliotecario bolognese del Servizio bibliotecario nazionale delinea nuovi e più ampi sviluppi di cooperazione bibliotecaria, anche e soprattutto per quanto riguarda le biblioteche comunali.

L'art. 1 della convenzione esplicita i significati generali dell'adesione a SBN:

- collaborazione allo sviluppo e gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale ed alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria;
- diffusione di servizi ai lettori;
- adesione agli standard;
- articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e delle iniziative europee;
- sviluppo in rete della cooperazione e dei servizi informativi bibliotecari anche multimediali;
- scambio di informazioni;
- individuazione di forme di coordinamento per i progetti e le attività che presentino profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse;
- rispetto degli standard di servizio e di professionalità.

Al fine della gestione e dello sviluppo dei servizi ciascuna biblioteca aderente è chiamata a partecipare all'Assemblea degli utenti di Polo (art.2).

L'art. 3 specifica ulteriori impegni al fine di incrementare i livelli di cooperazione:

- adeguamento dei regolamenti, procedure e organizzazione dei servizi bibliotecari alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti;
- adesione alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale e tematica;
- acquisizione degli archivi di dati, delle connessioni in rete, delle attrezzature e degli strumenti tecnici e bibliografici di interesse comune.

Altri impegni sono specificatamente previsti per i singoli enti (art. 4); per quanto riguarda i Comuni, essi consistono nel:

- favorire il coordinamento dei sistemi informativi automatizzati in uso presso i diversi istituti bibliotecari dei rispettivi Comuni;
- garantire le risorse informatiche necessarie al collegamento delle loro biblioteche agli archivi del polo;
- consentire l'accesso alle loro biblioteche degli studenti, docenti e tecnici, anche non residenti e fornire a tutti i lettori almeno un punto di consultazione dell'OPAC di polo, dei servizi bibliografici e documentali in rete consultabili senza oneri e dei servizi informativi pubblici degli enti partecipanti.

La Commissione tecnico-bibliotecaria del Polo SBN (art.2, lettera b) prevede la presenza di tre rappresentanti della Provincia e di un rappresentante per ogni zona aderente. All'interno di tale organismo, potranno essere discusse ed affrontate quelle tematiche biblioteconomiche foriere di grandi potenziali sviluppi del servizio erogate dalle singole biblioteche, anche se non vanno taciute o sottovalutate le problematiche legate alla diversa appartenenza istituzionale e tipologica delle biblioteche aderenti.

"[...] la Commissione tecnico-bibliotecaria, sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, formula pareri, redige, su mandato del Comitato di gestione, disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- al controllo bibliografico delle notizie;
- ai livelli di catalogazione da adottare;
- alla definizione e all'utilizzazione di sistemi di indicizzazione comuni;
- al fabbisogno di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico adottati dal SISC;
- alla definizione di standard comuni d'erogazione e valutazione dei servizi;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, statali o comunitarie;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-biblioteconomico necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del polo e all'incremento della cooperazione."

### ***Il ruolo dei Comuni e della Provincia nel rinnovato contesto cooperativo.***

L'approdo delle biblioteche comunali del territorio provinciale al Polo unificato bolognese (UBO) di SBN può dunque considerarsi come il logico risultato di una coerente azione perseguita tenacemente nel tempo nell'arco degli ultimi quindici anni dalla Regione e dalla Provincia nel campo della cooperazione bibliotecaria.

I livelli della cooperazione che si delineano in questo contesto, vedono la conferma delle attribuzioni delle competenze e dei ruoli ai sensi della L.R. 18/2000.

In attuazione della legge regionale, l'articolazione bibliotecaria su quattro livelli delineata dall'art.2 della Convenzione Provincia/Comuni è sostanzialmente confermata:

- comunale: gestione degli istituti ed erogazione del servizio all'utenza finale;
- intercomunale: progetti condivisi da più Comuni e servizi integrati;
- provinciale: servizi del centro sistema e programmazione;
- regionale: funzioni di indirizzo e programmazione regionale.

L'autonomia gestionale dei Comuni – aggregati nelle zone bibliotecarie per motivi di razionalizzazione delle risorse, di emersione e di evidenza delle necessità, di progettazione intercomunale – viene pienamente garantita e valorizzata in un contesto senza dubbio molto stimolante. L'adesione volontaria, graduale e concordata, a seconda delle situazioni delle diverse zone, viene infatti inquadrata nei termini di un'estesa concertazione istituzionale, unico metodo di programmazione dei servizi in un'area vasta.

Gli organismi tecnici di cooperazione che vedono coinvolte le biblioteche comunali sono i seguenti:

- Gruppo di valutazione SINTES/SBN (in via transitoria, per fornire gli elementi tecnici necessari per una scelta consapevole da parte dei Comuni e delle zone);
- Commissione tecnica di programmazione provinciale composta dai coordinatori dei Comitati tecnici di ciascuna zona e presieduta dal dirigente del servizio provinciale di competenza (art.9 della Convenzione "Zone bibliotecarie intercomunali");
- Commissioni tecniche delle zone bibliotecarie (composta dai responsabili delle singole biblioteche);
- Commissione tecnico-bibliotecaria polo SBN.

In conclusione, la rete delle biblioteche comunali rappresenta già oggi il più esteso e capillare sistema informativo pubblico del territorio provinciale.

La Provincia, in convenzione con i Comuni, può puntare alla costituzione di un sistema diffuso di accesso pubblico all'informazione, inteso come servizio pubblico locale di rilevanza strategica. La convinzione è che tra le condizioni infrastrutturali dello sviluppo economico e sociale di un'area territoriale vi sia la capacità di reperire, usare, far circolare informazioni e saperi.

La ricerca della qualità nell'offerta dei servizi di catalogazione ed informazione bibliografica e documentale agli utenti e a tutti i cittadini non può che avere nell'approdo al SBN uno dei suoi obiettivi fondamentali.

### **3.1. Il nuovo assetto organizzativo per le biblioteche a regime in SBN**

#### ***Software, connessioni e costi collegati***

Poiché l'architettura scelta dal polo UBO è centralizzata, con il software e gli archivi residenti esclusivamente al centro - nel server del CIB - nei PC delle singole biblioteche viene installato un unico software: quello di emulazione di terminale (scaricabile gratuitamente, già configurato, in linea, oppure acquistabile a costi contenuti).

Non avendo installazioni software, le biblioteche non avranno nemmeno contratti di manutenzione singoli, con i relativi costi da sostenere annualmente.

La condivisione dei costi di assistenza è risolta a livello di polo, è stato concordato un meccanismo forfetario, per un arco di tempo triennale, sancito da un atto amministrativo preciso: la nuova Convenzione SBN (vedi Allegato a).

Le attività di manutenzione del polo si svolgono la mattina presto o in tarda serata per ridurre al minimo le conseguenti disfunzioni (accesso al server negato). Per lo stesso motivo, l'Indice di Roma è disponibile dalle 8 del mattino alle 9 di sera, compreso il sabato, talvolta la domenica.

Il server che risiede al CIB è sufficiente alle necessità stimate in base all'inserimento delle biblioteche del territorio. La Provincia mette a disposizione TAMTEL per gli operatori, come unica infrastruttura telematica di connessione al server medesimo, per gli altri servizi all'utenza (consultazione OPAC e INTERNET) è bene che le biblioteche attivino contratti aggiuntivi.

Il punto debole è infatti rappresentato dal problema legato alla sicurezza della rete pubblica. La soluzione migliore è quella adottata dal Comune di Bologna: la rete aziendale per gli operatori (nel caso delle biblioteche, TAMTEL), INTERNET da provider per gli utenti.

#### **Gestione tecnica**

Sebina Indice è un software modulare, che non deve necessariamente essere utilizzato da subito in tutte le sue potenzialità. Le biblioteche che ancora non gestiscono il prestito automatizzato, possono condividere solamente i dati bibliografici e attivare il modulo della catalogazione, quindi decidere successivamente, in base alle proprie esigenze e/o potenzialità, se e quando attivare anche prestiti e acquisti (condivisione dati lettori e fornitori).

Per le biblioteche attive in SBN, gli unici obblighi immediati sono quelli della catalogazione partecipata e della disponibilità al prestito interbibliotecario per i partner di polo, con le opportune garanzie di professionalità e affidabilità. Ciò comporta l'impiego di personale che abbia seguito il percorso di formazione definito in base agli standard previsti all'art. 1 della Convenzione SBN.

L'entrata in SBN richiede infatti maggiore attenzione e uniformità alle regole del polo, ma per le biblioteche di base è assicurata una cattura di dati catalografici superiore al 90%. Anche alcune biblioteche specializzate dell'Università riescono a catturare oltre il 70%.

Il lavoro di catalogazione diventa più efficiente e funzionale, il risparmio di tempo notevolissimo e i bibliotecari possono contare sulla presenza di punti di riferimento, poiché si entra in una collettività professionale, caratterizzata da un'intensa attività di coordinamento, con gruppi di lavoro e anche una lista di discussione.

I sopralluoghi realizzati in fase preliminare presso la biblioteca di Imola (collegata direttamente al server del CIB) e di Crevalcore (nodo secondario che passa, tramite linea ISDN, attraverso il nodo principale di S. Giovanni in Persiceto, a sua volta collegato con linea dedicata a Bologna) hanno dimostrato che le connessioni di rete garantiscono, in entrambi i casi, un buon livello di funzionalità, con tempi di risposta più che accettabili.

Per la ricerca dei titoli è possibile personalizzare l'OPAC per una consultazione a più livelli: prima il catalogo della biblioteca e, in successione, dell'intero polo e dell'Indice di Roma, così da poter rispondere agli utenti nel modo più efficace.

Per la catalogazione, quando è necessario creare una notizia che non è presente né in polo né in Indice, i tempi non sono mediamente superiori a quelli della catalogazione in Sebina Produx. La notizia creata sarà visibile in tempo reale sull'OPAC di polo, in un secondo momento sarà trasferita anche in Indice.

Sulla classificazione la scelta di polo prevede un unico sistema di classificazione (la 21. ed. della CDD) per ogni nuova catalogazione. Ridurre al minimo la varietà dei sistemi di indicizzazione risponde alla necessità di condividere la soggettazione e la classificazione e di utilizzarle al meglio per la ricerca semantica.

Per la collocazione invece, le biblioteche sono libere di decidere se mantenere gli stessi indici che utilizzano ora (principalmente CDD, 11. ed. ridotta) o adeguare man mano la collocazione all'indicizzazione, se valutano troppo oneroso mantenere due standard.

Per la produzione di bibliografie o altre elaborazioni sui dati catalografici, in collegamento di terminale è possibile produrre stampe o salvataggi per elaborazioni in formato testo. Si può prevedere anche la richiesta al CIB di non più di 1 o 2 scarichi l'anno in formato Unimarc, per chi voglia e sappia rielaborare questi dati.

Bisogna tenere presente che l'unità minima non è più la biblioteca, ma il polo. Non è pensabile che il gestore – per motivi di sicurezza del sistema e dei dati - faccia accedere direttamente al data base. Occorre quindi riferirsi alla possibilità di scaricare le stampe in formato file e trattare questi file con sistemi di scrittura o altro per ottenere i risultati desiderati.

### **Utenti e prestiti**

Qualora le biblioteche gestiscano il prestito automatizzato, i lettori iscritti diventano utenti di polo, abilitati al prestito dalle biblioteche presso le quali sono utenti attivi. Così come per la notizia catalografica, anche per il lettore la parte anagrafica è unica e condivisa, i dati di abilitazione al prestito sono invece prerogativa della singola biblioteca. Per le elaborazioni statistiche, le opportunità rimangono le stesse presenti in Sebina Produx.

Il polo ha sancito con apposito regolamento<sup>3</sup> le modalità del prestito interbibliotecario fra i partner e garantisce attualmente la disponibilità, per il patrimonio abilitato al prestito, di 2 documenti per una durata di almeno 2 settimane. Questo crea una prospettiva di servizio veramente interessante per l'utente che, qualora la biblioteca di riferimento non possieda il documento desiderato, si ritrova ad avere concretamente accesso al patrimonio di un polo di dimensioni considerevoli.

In ambito bolognese al momento è l'utente che viene invitato a ritirare il libro presso la biblioteca che lo possiede, ma è comunque una prassi diffusa in SBN il prestito fuori polo, in ambito nazionale o internazionale, con i documenti che viaggiano, ovviamente, per posta.

Con l'entrata in SBN delle biblioteche della provincia è ragionevole attendersi un incremento delle richieste di prestito interbibliotecario su base provinciale, il che può portarci in prospettiva a lavorare nella direzione di un ulteriore salto di qualità nei servizi all'utenza, che vada a risolvere il problema della distanza tra le biblioteche in un ambito territoriale così allargato.

Sull'OPAC non è possibile verificare la disponibilità al prestito del titolo richiesto. La disponibilità è visibile sul gestionale - che contiene le informazioni aggiornate in tempo reale - dove avviene anche la prenotazione del documento, ma occorre considerare che non tutte le biblioteche hanno attivato il prestito automatizzato, quindi anche sul gestionale non si potrà avere sempre la situazione effettiva dei prestiti. Ciò dovrebbe rappresentare uno stimolo in più per le biblioteche a recuperare il pregresso e, una volta catalogato tutto il patrimonio circolante, attivare il prestito automatizzato andando verso un'ottimizzazione del servizio.

## **3.2. La prospettiva di non adesione a SBN**

Per le biblioteche che non vorranno aderire a SBN, poiché AKROS non prosegue nella manutenzione evolutiva del Sebina Produx 3, sarà necessario svolgere le seguenti azioni e sostenere in proprio i costi relativi a:

- acquisto del Sebina 4 (soluzione unitaria Sebina) e installazione locale del nuovo sw Sebina;
- conversione dalla base dati precedente a quella nuova;
- costi di formazione;
- manutenzione e gestione.

**Va precisato inoltre che coloro che adotteranno questa soluzione dovranno rinunciare all'aspetto cooperativo della catalogazione partecipata.** Ciò comporterà, per la singola biblioteca, che:

- i costi di catalogazione continueranno ad essere sostenuti autonomamente;
- l'aggiornamento dell'OPAC provinciale non potrà avvenire on-line, ma per riversamenti periodici dal Sebina 4 locale al Sebina 3 provinciale. Occorre inoltre considerare che il Sebina 3, in quanto sw non più mantenuto dalla ditta produttrice, non potrà dare garanzia di tenuta nel lungo periodo (non possiede la specifiche dell'Euro, non sarà oggetto di manutenzione evolutiva quindi potrebbe

---

<sup>3</sup> Regolamento consultabile in: <<http://www.cib.unibo.it/sba/regppol.htm>>

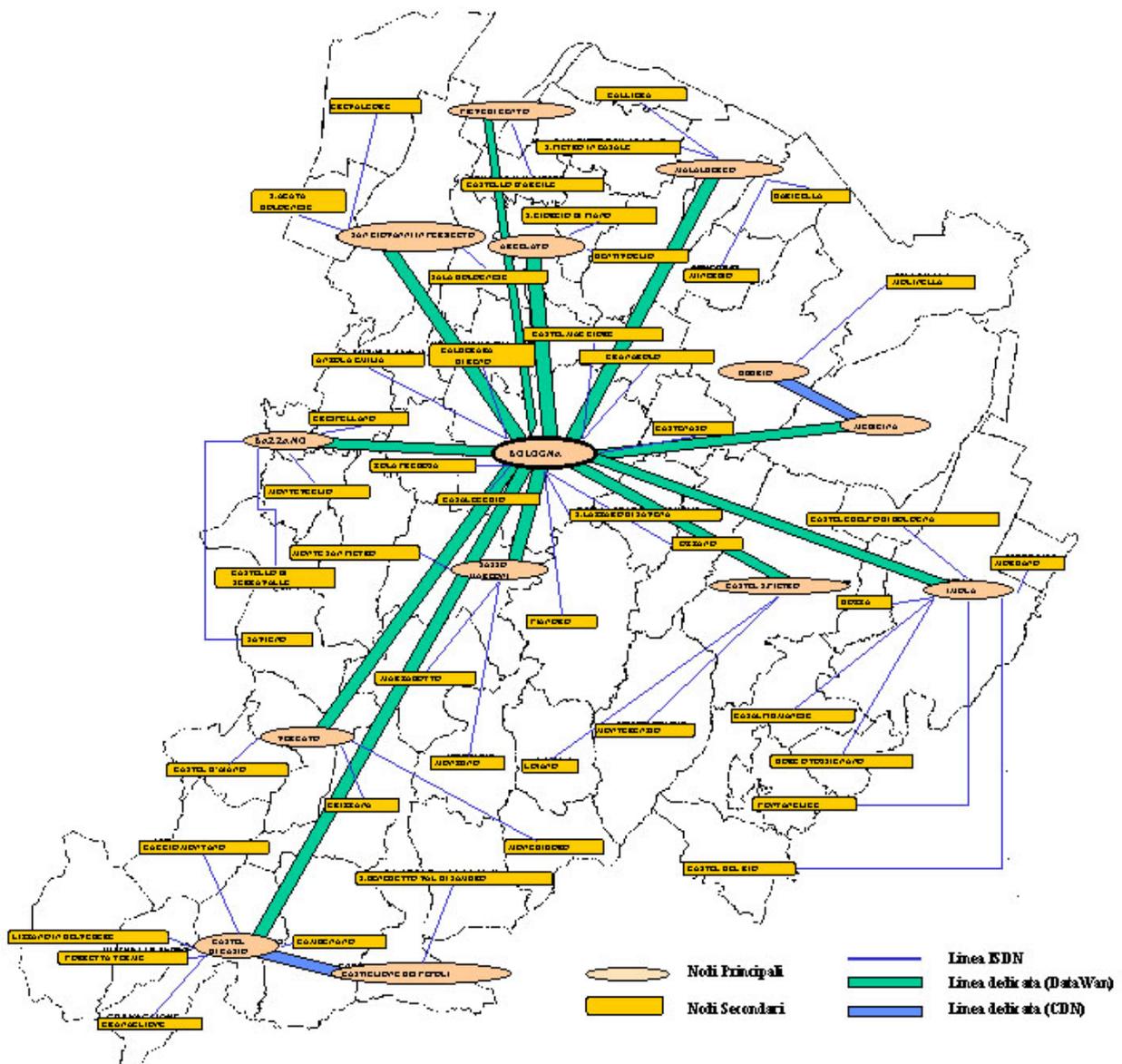
non essere compatibile con l'evoluzione dei nuovi sistemi operativi, la ditta produttrice dismetterà l'assistenza telefonica per il programma).

### 3.3. L'assetto informatico

Nell'ambito del gruppo di lavoro per la costituzione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale collegato al polo unificato SBN è stato costituito un sottogruppo informatico composto da alcuni esperti della Provincia di Bologna, dell'Università di Bologna e delle zone bibliotecarie provinciali con il compito di verificare le varie forme di collegamento telematico tra le biblioteche comunali provinciali e il polo SBN.

Premesso che la Provincia di Bologna nella Convenzione per la Gestione del Polo Bibliotecario Bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale, "mette a disposizione le risorse della rete di connessione telematica TAMTEL per il collegamento delle biblioteche ai server del polo" e considerato che le biblioteche della provincia di Bologna sono collegate alla rete TAMTEL, il sottogruppo informatico ha proceduto, in via preliminare, a ottimizzare gli attuali collegamenti telematici al fine di procedere a dei test che consentissero di valutare lo stato del collegamento delle biblioteche provinciali al polo SBN con l'utilizzo degli strumenti già a disposizione e senza ulteriori spese.

Il recente potenziamento della rete TAMTEL ha portato la velocità delle linee dedicate da 64 a 512 Kb. Allo stato attuale la rete di connessione provinciale risulta così composta:



**I costi di connessione fra la Biblioteca e il Municipio (se in altra sede) sono sempre a carico del Comune, mentre le dorsali TAMTEL (Linee dedicate) ai nodi principali sono a carico della Provincia di Bologna.**

Il collegamento al polo unificato SBN si configura secondo il seguente modello:

Rete Provincia di Bologna-TAMTEL → Regione Emilia-Romagna → Interbusiness → Roma Interchange → Pop GARR-Roma → Pop GARR-Bologna → Università di Bologna → CIB, Centro Interbibliotecario,

per un totale di 18 hop (passaggi) tra router (instradatori di dati).

I test sono stati effettuati presso biblioteche che presentano diverse modalità di accesso alla rete TAMTEL, con l'obiettivo di valutare l'efficienza della rete TAMTEL applicata ai servizi bibliotecari e hanno previsto il collegamento in modalità terminale dalla biblioteca al polo SBN per l'attività di catalogazione nonché l'utilizzo di internet per la relativa consultazione dell'OPAC.

I risultati conseguiti sembrano dimostrare una buona resa qualitativa degli attuali collegamenti, tale da consentire l'avvio di una fase di sperimentazione operativa che preveda il collegamento di più biblioteche provinciali.

Si potrà successivamente valutare l'eventuale necessità di potenziamento del sistema dei collegamenti telematici e/o l'eventuale ridisegno della sua interconnessione.

### 3.4. L'assetto finanziario e la tempistica del passaggio in SBN

#### I costi

Le risorse finanziarie necessarie per l'entrata in SBN delle Biblioteche della provincia di Bologna, vedono la partecipazione e il contributo di diversi partner, la presenza di alcune voci fisse di spesa e la necessità di intraprendere attività straordinarie finalizzate all'entrata a regime in SBN.

#### Rappresenteranno costi fissi:

- **gli oneri di partecipazione a SBN** concordati da Convenzione con le seguenti modalità:  
La Provincia contribuisce annualmente con una quota base di Lit. 30.000.000 (€ 15.493,71), ad essa aggiunge, come previsto dalla convenzione, una quota per comune aderente sulla base delle classi demografiche dei Comuni accertate all'ultimo censimento pubblicato dall'ISTAT. Il contributo da versare è fissato in modo da riassorbire gradualmente il contributo base. Il massimo dei versamenti della Provincia è fissato in Lit. 90.000.000 (€ 46.481,12); pertanto raggiunta questa cifra gli ulteriori Comuni aderenti non comportano ulteriori contributi della Provincia

Contributi base ed integrativi della Provincia			
per ulteriore Comune aderente ad SBN			
Classi demografiche		Quote in Lire da versare	
da	a		
500	5.000	1.000.000	667.000
5.001	15.000	3.000.000	2.000.000
15.001	50.000	6.000.000	4.000.000
50.001	100.000	12.000.000	

100.001	500.000	70.000.000	
---------	---------	------------	--

- **Connessioni di rete:**

i costi di connessione fra la Biblioteca e il Municipio (se in altra sede) sono sempre a carico del Comune, mentre le dorsali TAMTEL (Linee dedicate) ai nodi principali sono a carico della Provincia di Bologna.

Per la consultazione dell'OPAC da parte degli utenti, occorre prevedere un'autonoma connessione alla rete Internet.

**Rappresentano costi derivanti da attività finalizzate all'entrata in SBN:**

- attività di **bonifica** dei dati per la migrazione sul Polo UBO:

La Provincia di Bologna ha affidato un'incarico di catalogazione per le attività di bonifica, finalizzate alla migrazione, da effettuare sul server provinciale e per le attività di disambiguamento, da effettuare sul server di Polo, che comportano per il 2002 un impegno di spesa complessivo di Lit. 60.000.000 (€ 30.987).

- **Riversamento sul Polo UBO** da parte di Akros (vedi Allegatod). Costi IVA inclusa:

2° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi alle biblioteche

appartenenti ad una determinata Zona, a partire dall'archivio gestito sul server centrale della Provincia:

gli importi indicati riguardano il recupero in un unico "blocco" dei dati bibliografici relativi ad almeno 8 biblioteche (in quanto, in media, una Zona è composta da 8 biblioteche) e prevedono la conversione a Sebina v.4, lo scarico dal server della Provincia, il recupero dei dati bibliografici in ambiente di produzione del Polo UBO e il coordinamento del Progetto in fase di unificazione degli archivi.

Costo per biblioteca.....Lit. 6.000.000 (€ 3.098,74).

Questa soluzione comporta il **costo complessivo** di Lit. 240.000.000 (€ 123.949,65) per 5 zone bibliotecarie (tolte l'Imolese, già in SBN, e l'Alto Reno, il cui unico archivio automatizzato è rappresentato da Porretta Terme), virtualmente composte da 8 biblioteche ognuna;

oppure, in alternativa, il costo **per ogni singola zona** risulterebbe così ripartito:

- Pianura (12 bib.) ..... Lit. 72.000.000 (€ 37.184,90);

- Valle dell'Idice (10 bib.) ..... Lit. 60.000.000 (€ 30.987,41);

- Bazzanese (8 bib.) ..... Lit. 48.000.000 (€ 24.789,93);

- Pedemontana (6 bib) ..... Lit. 36.000.000 (€ 18.592,45);

- Persicetana (5 bib) ..... Lit. 30.000.000 (€ 15.493,71);

Totale complessivo ..... Lit. 246.000.000 (€ 127.048,40).

3° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi a tutte le biblioteche gestite sull'archivio del server centrale della Provincia:

- **Recupero** dei dati bibliografici in ambiente di produzione del Polo UBO tramite le funzioni di Import notizie. Il recupero dei dati bibliografici verrà eseguito da Akros Informatica tramite collegamento telematico con il server del Polo UBO;

- **Coordinamento** del Progetto in fase di unificazione degli archivi:

Costo complessivo .....Lit. 150.000.000 (€ 77.468,53)

Qualora si volessero recuperare alcuni dati gestionali (utenti e prestiti), occorre prevedere un impegno diretto della Zona di appartenenza o del singolo Comune (vedi Allegato d) Preventivo Akros), in base alle specifiche dei singoli archivi bibliografici.

- **Formazione:**

**indicativamente** un Corso di aggiornamento per l'uso del Sebina indice presso il Polo UBO comporta: circa 150/180 ore, max 20 persone per le esercitazioni nell'aula informatica del CIB, Lit. 120.000/h per la docenza, per un costo totale di Lit. 21.600.000 (€ 11.155,47).

Un'adesione diffusa a SBN comporterà un fabbisogno formativo di almeno tre corsi completi per i bibliotecari della provincia di Bologna, tuttavia consentirebbe di programmare corsi di aggiornamento da inserire nel **Piano formativo provinciale**, che viene presentato annualmente dall'Ufficio Istituti culturali dell'Assessorato alla cultura al Settore Formazione della Provincia di Bologna. L'approvazione di tali corsi comporta, di norma, la copertura finanziaria del 70/80 % del costo complessivo dell'attività formativa.

### La tempistica

Le 3 diverse modalità di riversamento presuppongono costi diversi ed una diversa tempistica, per la quale occorre verificare preliminarmente la concreta disponibilità di tutti i partner coinvolti.

Considerato che il Polo UBO esprime la netta opzione per un riversamento unico, nel caso di una convergenza sulla 3° ipotesi relativa al riversamento su Polo dei dati residenti sul server centrale della Provincia, si prefigurano indicativamente questi passaggi:

- predisposizione alla migrazione: occorre ipotizzare almeno **6 mesi** di bonifiche serrate sul catalogo collettivo, con più catalogatori impegnati nell'inserimento dei Bid delle collane, controllo tabelle e quant'altro. Questo a termine di un complessivo aggiornamento a data prestabilita per tutti gli archivi locali. Va considerato che più si allungano i tempi della bonifica prima della migrazione, e più aumenta il rischio di scollamento rispetto alla base dati di recupero;
- se per il riversamento unico si raggiungesse la convergenza della maggior parte delle Zone bibliotecarie, vengono indicati, da parte dei gestori di polo, due soli periodi nei quali risulta possibile sospendere le attività cooperative per consentire la migrazione di un catalogo così consistente: Agosto o **Natale 2002**;
- almeno **2 settimane** per il lavoro di conversione e adeguamento da parte di Akros. In seguito ad una verifica compiuta presso la ditta informatica, circa la loro disponibilità per la pianificazione delle attività di riversamento dei dati delle Biblioteche della provincia di Bologna, Akros ha anticipato la propria disponibilità per il **Dicembre 2002**, a fronte di una pianificazione da concordare entro i prossimi mesi;
- per i bibliotecari da subito attivi in SBN, dopo il riversamento del proprio archivio bibliografico, va prevista un'intensa attività di formazione da **Gennaio 2003** in avanti.

## **ALLEGATI**

- e) Convenzione SBN
- f) FAQ: i principali quesiti dei bibliotecari.
- g) Biblioteche presenti nel Catalogo collettivo provinciale SINTES (novembre 2001)
- h) Preventivo AKROS

**a) CONVENZIONE TRA IL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI, L'ISTITUTO PER I BENI ARTISTICI, CULTURALI E NATURALI DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA, L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BOLOGNA, LA PROVINCIA DI BOLOGNA, I COMUNI DI BOLOGNA, IMOLA, SAN GIOVANNI IN PERSICETO PER LA GESTIONE DEL POLO BIBLIOTECARIO BOLOGNESE DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO NAZIONALE.**

L'anno 2001 (duemilauno), il giorno .00.2001 in Bologna, tra gli enti sotto indicati:

- Ministero per i Beni e le Attività' Culturali, (di seguito denominato MBAC), qui rappresentato dal suo direttore Prof. Francesco Sicilia
- Istituto per i Beni Artistici Culturali e Naturali della Regione Emilia-Romagna (di seguito denominato IBACN), qui rappresentato dal suo Direttore dr.
- Università degli Studi di Bologna (di seguito denominata Università), qui rappresentata nella persona del suo Rettore
- Provincia di Bologna, qui rappresentata nella persona del suo Presidente Prof. Vittorio Prodi nato a Reggio Emilia il 19.05.1937;
- Comune di Bologna, qui rappresentato nella persona del ...
- Comune di Imola, qui rappresentato nella persona de...
- Comune di San Giovanni in Persiceto, qui rappresentato nella persona del Dirigente del II Dipartimento Attività Sociali e Formative,

**Premesso**

- che il SBN è regolato dal protocollo d'intesa 30 maggio 1984 tra il MBAC e le Regioni, dalla convenzione tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna per lo sviluppo del SBN in Emilia-Romagna, dalla convenzione 14 maggio 1987 per lo scambio dei software SBN tra lo stesso Ministero e la Regione Emilia-Romagna e dall'accordo di programma tra il MBAC e il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica;
- che il 10 marzo 1994 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali, il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica e il Coordinamento delle Regioni per la istituzione degli organi nazionali di gestione del Servizio Bibliotecario Nazionale;
- che è stata stipulata il 16 luglio 1998 una "Convenzione tra l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico delle biblioteche italiane e le informazioni bibliografiche del Ministero per i beni culturali e ambientali e l'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna per la piena operatività sull'Indice SBN del software Sebina,
- che va dato atto dei positivi risultati raggiunti nell'arco di tempo di attuazione della convenzione stipulata il 29.12.1995 fra i medesimi enti sottoscrittori "per la costituzione e la gestione del polo bibliotecario bolognese del Servizio Bibliotecario Nazionale";
- considerato che ora esiste un unico polo gestito con lo stesso software applicativo Sebina, che garantisce tutte le funzionalità SBN, e che tale situazione permette un maggior grado di compatibilità ed allineamento con le scelte effettuate da altre biblioteche presenti sullo stesso territorio anche di varia titolarità e in particolare con quelle pubbliche della provincia, nonché un ampliamento dei servizi e un miglior impiego delle risorse;
- che è stata sottoscritta presso la Conferenza Stato-Regioni un'intesa tra MBAC, MURST e Conferenza dei Presidenti Regionali sulla ristrutturazione di SBN;
- preso atto della concorde volontà dei partecipanti in epigrafe di cooperare a tal fine, definendo la suddivisione degli oneri da sostenere;

Si conviene e si stipula:

## Art. 1

Il Ministero per i beni e le attività culturali, l'Istituto per i Beni Artistici, Culturali e Naturali, l'Università degli Studi di Bologna, la Provincia di Bologna e i Comuni di Bologna, Imola e San Giovanni in Persiceto concordano di collaborare allo sviluppo e gestione di un sistema informativo bibliografico e documentale territoriale ed alla definizione di un servizio bibliotecario regionale quale strumento di cooperazione interbibliotecaria, diffusione di servizi ai lettori, adesione agli standard, articolazione del Servizio Bibliotecario Nazionale e delle iniziative europee.

Gli enti partecipanti s'impegnano a sviluppare in rete la cooperazione e i servizi informativi bibliotecari e documentali anche multimediali.

I partecipanti si impegnano a scambiarsi le informazioni e a individuare forme di coordinamento per i progetti e le attività che pur essendo di competenza delle singole biblioteche e/o enti presentino tuttavia profili di rilievo comune o di maggiore efficacia se attuate in condivisione di risorse.

Gli Enti sottoscrittori hanno facoltà di collegare al polo unificato SBN tutte le biblioteche da loro amministrate, dandone preventiva comunicazione al gestore e agli organi di gestione del polo.

Possono aderire al polo come associati, previa approvazione del Comitato di gestione, altri Enti pubblici o privati od istituti scolastici titolari di biblioteche, convenzionati, alla data della stipula della presente convenzione, con almeno uno degli enti sottoscrittori e che accettino gli oneri e gli obblighi derivanti da tale partecipazione, nonché il rispetto degli standards di servizio e di professionalità previsti dalla normativa regionale in materia.

Possono aderire inoltre altri Enti, previa approvazione del Comitato di gestione che determinerà' (di volta in volta) gli oneri di adesione. Tutte le biblioteche parteciperanno all'Assemblea degli utenti di polo, di cui all'articolo 2, lettera d.

## Art.2

Al fine della gestione del polo unificato e del conseguente sviluppo dei servizi bibliotecari i suddetti Enti costituiscono i seguenti organismi:

- il Comitato di gestione;
- la Commissione tecnico-bibliotecaria;
- la Commissione tecnico-informatica;
- l'Assemblea degli utenti;

a. il Comitato di gestione è composto dal titolare, o suo delegato, delle competenze di coordinamento o direzione dei servizi bibliotecari di ciascun Ente sottoscrittore, dal titolare della funzione di gestione del polo e dal Soprintendente per i beni librari e documentari. Il Comitato di gestione è presieduto dal direttore dell'IBACN, **o suo delegato**, e le funzioni di segreteria sono svolte da un funzionario dello stesso ente. Al Comitato di gestione spettano i compiti di:

- programmazione dello sviluppo dei servizi del polo;
- individuazione delle fonti e della destinazione delle risorse;
- messa a punto dei piani annuali di incremento e di verifica annuale dello stato di avanzamento della rete e dei servizi bibliotecari;
- emanazione di direttive, adozione di decisioni relativamente alla rappresentanza del polo bolognese SBN ed alla gestione delle risorse ad esso assegnate e proposte di disciplinari;
- approvazione delle richieste di adesione di biblioteche appartenenti ad altri enti;
- approvazione entro il 15 marzo di ciascun anno del consuntivo delle spese di gestione del polo effettuate nell'anno precedente;
- approvazione entro il 30 giugno di ciascun anno dell'insieme delle spese di gestione del polo previste per l'anno successivo a quello di esercizio e della ripartizione degli oneri tra gli Enti secondo i criteri concordati, di cui all'allegato A che fa parte integrante della presente convenzione.

In ogni caso, le direttive del Comitato di gestione in ordine ai programmi di sviluppo del polo ed alla relativa individuazione delle fonti di finanziamento devono essere adottate in tempi compatibili alle necessarie deliberazioni degli organi competenti degli enti sottoscrittori.

L'esecuzione delle decisioni, salvo diversa delibera, e' delegata per le attività di rappresentanza al presidente, per le attività gestionali al gestore della base, così come individuato all'art. 4, lettera c. Il Comitato di gestione, al fine di regolare le proprie attività, adotterà un regolamento entro sei mesi dalla data di stipula della presente convenzione;

- b. la Commissione tecnico-bibliotecaria, e' composta da cinque componenti designati dall'Università, di cui 2 della Biblioteca universitaria, tre componenti designati dal Comune di Bologna, da due componenti per l'IBACN, da uno ciascuno il Comune di Imola e il Comune di San Giovanni in Persiceto. **La Provincia di Bologna designa tre componenti nella fase di avvio, cui si aggiungerà' un bibliotecario per ciascuna zona al momento del relativo ingresso nel polo.**

In particolare la Commissione tecnico-bibliotecaria, sulla base degli indirizzi degli organi nazionali di gestione SBN, formula pareri, redige, su mandato del Comitato di gestione, disciplinari e normative tecniche ed esercita funzioni di verifica in ordine:

- al controllo bibliografico delle notizie;
- ai livelli di catalogazione da adottare;
- alla definizione e all'utilizzazione di sistemi di indicizzazione comuni;
- al fabbisogno di formazione professionale e aggiornamento dei bibliotecari;
- all'adozione e all'applicazione dei parametri di rilevamento statistico adottati dal SISC;
- alla definizione di standard comuni d'erogazione e valutazione dei servizi;
- alla compatibilità di specifici interventi di personalizzazione del software che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise;
- a iniziative di catalogazione speciale o retrospettiva, generale o tematica, che interessino il regolare funzionamento e lo sviluppo delle procedure condivise anche nell'ambito di eventuali iniziative regionali, statali o comunitarie;
- alla programmazione ed alla progettazione di tutte le attività di carattere tecnico-bibliotecario necessarie alla messa in atto delle decisioni sullo sviluppo dei servizi del polo e all'incremento della cooperazione;

- c. la Commissione Tecnico-Informatica è composta da un membro per ciascun ente sottoscrittore, oltre al rappresentante del gestore della base che la presiede.

Alla Commissione Tecnico-Informatica in particolare spettano i compiti di formulare pareri, redigere normative tecniche ed esercitare funzioni di verifica in ordine alla funzionalità dei server, delle connessioni delle reti e delle specifiche dei *clients*;

- d. l'Assemblea degli utenti è costituita da un rappresentante designato da ciascuna biblioteca aderente al polo e dai componenti il Comitato di gestione.

All'Assemblea vengono annualmente presentati i programmi delle attività del polo e su di essi l'Assemblea esprime parere e formula proposte sullo sviluppo dei servizi. Inoltre esprime parere sui progetti e sui bilanci.

L'Assemblea è convocata dal Comitato di gestione e presieduta dal suo Presidente.

Si riunisce almeno una volta all'anno.

### **Art. 3**

Ai fini dell'incremento dei livelli di cooperazione per lo sviluppo dei servizi bibliotecari a favore di tutti gli utenti, gli Enti assumono i seguenti impegni:

- adeguare i regolamenti, le procedure, l'organizzazione dei servizi delle biblioteche alla condivisione delle risorse informative e alle condizioni di accesso degli utenti adottate a maggioranza qualificata dal comitato di gestione, sentita l'assemblea;
- aderire alle iniziative di catalogazione retrospettiva generale o tematica, approvate dal Comitato di gestione;
- acquisire gli archivi di dati, le connessioni in rete, le attrezzature e gli strumenti tecnici e bibliografici di comune interesse.

### **Art. 4**

Nell'ambito della cooperazione, di cui ai precedenti articoli 1 e 3, i singoli Enti assumono i seguenti impegni:

- a. il MBAC mette a disposizione di tutti i partecipanti i servizi dei propri istituti nazionali centrali e delle Biblioteche nazionali centrali, l'Indice SBN e le banche dati ad esso afferenti, si impegna inoltre ad informare il polo dei progetti nazionali a cui possa concorrere;  
Il MBAC si impegna ad informare tempestivamente gli organismi del polo di tutte le iniziative intese a modificare l'assetto tecnologico e la configurazione architettuale dei servizi dell'Indice e di polo, compresa l'unificazione delle banche dati e le modalità di riferimento per l'archiviazione elettronica dei dati e dei documenti;
- b. l'IBACN, d'intesa con gli Enti interessati e attraverso la Soprintendenza per i Beni Librari e Documentari, mette a disposizione dei partecipanti i software di cui è titolare, nonché le competenze tecniche e catalografiche di cui dispone.  
L'IBACN mette anche a disposizione i cataloghi retrospettivi (cinquecentine, stampe, fotografie, archivi storici, ecc.) realizzati o in via di realizzazione ed i dati anagrafici e statistici sulle biblioteche della Regione;
- c. L'Università degli Studi di Bologna assicura la gestione amministrativa ed operativa del progetto e si impegna a svolgere, tramite il Centro Inter-Bibliotecario (CIB), le funzioni di gestore tecnico del polo, anche avvalendosi di servizi in outsourcing; in particolare in tale veste provvede:
- alla acquisizione e alla gestione dei servers degli archivi catalografici e dell'OPAC, garantendo che le prestazioni siano adeguate alle esigenze dei servizi bibliotecari del polo;
  - alla manutenzione dell'hardware e del software di base, del software applicativo e alla assistenza sistemistica, garantendo il regolare funzionamento del servizio di gestione del polo nell'orario di attività delle biblioteche ad esso collegate;
  - alla assistenza degli utenti bibliotecari sulle procedure e sugli applicativi.
- Inoltre l'Università degli Studi di Bologna, tramite il Centro Inter-Bibliotecario (CIB), mette a disposizione:
- gli archivi dell'ACNP ed i repertori ad esso collegati, con il relativo software di aggiornamento;
  - gli altri archivi bibliografici e documentali di cui abbia libera disponibilità nei confronti del polo;
  - la rete ALMAnet per consentire agli utenti di tutta l'organizzazione bibliotecaria regionale l'accesso agli archivi e servizi del polo e dell'ateneo bolognese e per favorire il prestito inter-bibliotecario e lo scambio dei dati e dei servizi di diffusione delle conoscenze e di accesso alla documentazione pubblica;
  - i collegamenti all'Indice ed alle biblioteche nazionali centrali tramite GARR; tali connessioni saranno estese con le opportune tecniche a tutti i servizi ammessi dagli organi GARR siano essi in Italia, in Europa o in paesi terzi.
- L'università si impegna a consentire l'accesso alle proprie biblioteche agli utenti di polo secondo le modalità fissate nell'apposito regolamento ed a fornire a tutti i lettori almeno un punto di consultazione dell'OPAC di polo, dei servizi bibliografici e documentali in rete consultabili senza oneri e dei servizi informativi pubblici degli enti partecipanti;
- d. la Provincia di Bologna, nell'ambito delle sue competenze di programmazione dello sviluppo dei servizi bibliotecari territoriali, cura in seno agli organismi del polo gli interessi delle biblioteche con essa espressamente convenzionate del proprio territorio; in particolare:
- mette a disposizione le risorse della rete di connessione telematica TAMTEL per il collegamento delle biblioteche ai server del polo;
  - coordina l'unificazione delle banche dati collettive dei servizi bibliotecari intercomunali attualmente non collegati a SBN e la loro eventuale integrazione con il polo SBN;
  - assicura il rispetto degli standards biblioteconomici e di servizio e verifica l'uniformità alle specifiche SBN delle biblioteche con essa convenzionate che intenderanno aderire al polo bolognese;
- e. il Comune di Bologna, il Comune di Imola e il Comune di San Giovanni in Persiceto si impegnano a:
- favorire il coordinamento dei sistemi informativi automatizzati in uso presso i diversi istituti bibliotecari dei rispettivi Comuni;
  - garantire le risorse informatiche necessarie al collegamento delle loro biblioteche agli archivi del polo;
  - a consentire l'accesso alle loro biblioteche degli studenti, docenti e tecnici, anche non residenti e fornire a tutti i lettori almeno un punto di consultazione dell'OPAC di polo, dei servizi bibliografici e documentali in rete consultabili senza oneri e dei servizi informativi pubblici degli enti partecipanti;

- f. gli Enti partecipanti mettono a disposizione le proprie raccolte, i servizi e i risultati delle proprie ricerche in campo biblioteconomico e documentale e si impegnano a:
- rendere disponibili le risorse informative, bibliografiche e documentali delle loro biblioteche a favore dell'utenza complessiva di polo;
  - consentire l'accesso ai rispettivi sistemi informativi pubblici in rete agli utenti del polo nel rispetto delle norme per la tutela della privacy;
  - collaborare all'aggiornamento del catalogo periodici ACNP;
  - adottare principi comuni di regolamentazione dei servizi all'utenza delle proprie biblioteche;
- g. gli Enti associati territoriali assumono, con la collaborazione della Provincia di Bologna, impegni analoghi a quelli dei comuni partecipanti;
- h. gli altri enti associati assicurano l'apertura delle loro biblioteche ai lettori del polo, garantendo almeno il servizio di consultazione.

#### **Art. 5**

Per quanto concerne la copertura degli oneri derivanti dalla gestione del polo le parti concordano che:

- l'Università degli Studi di Bologna provvede, nei termini deliberati annualmente dal Comitato di gestione, alla gestione tecnica del polo, di cui all'art. 4 ed all'erogazione dei servizi complementari curati dal CIB, nel quadro del Sistema Bibliotecario d'Ateneo;
- gli oneri e i costi consuntivi e preventivi derivanti da tale gestione, inclusi quelli per la manutenzione ordinaria e correttiva del software SBN, saranno constatati e identificati ed approvati entro il 30 giugno di ciascun anno dal Comitato di gestione, sulla base della documentazione fornita dal CIB a nome dell'Università degli Studi di Bologna;
- gli altri enti partecipanti ed associati contribuiscono forfettariamente alle spese del polo con gli importi indicati nell'allegato A;
- qualora il Comitato di gestione progetti servizi aggiuntivi sottopone agli enti interessati le relative quote di ripartizione degli oneri conseguenti;
- sono a carico dei singoli Enti partecipanti:
  - le spese relative alle risorse informatiche locali;
  - le spese relative ai collegamenti con il CIB o con ALMAnet, quando non già assicurate da reti esistenti;
  - le spese relative alla eventuale conversione iniziale dei dati nel polo.

Ogni Ente partecipante, secondo le proprie norme statutarie ed amministrative, individua nel proprio bilancio appositi capitoli o previsioni di spesa assicurandone i regolari finanziamenti.

Il Comitato di gestione provvede a definire le condizioni di fornitura a pagamento dei servizi del polo, l'utilizzo delle relative entrate e degli altri contributi comunque pervenuti.

#### **Art. 6**

La durata della presente convenzione e' fissata in anni 3, dalla data della stipula e può essere rinnovata o prorogata con apposito atto.

Annualmente il Comitato di gestione redige un rapporto consuntivo sugli oneri sostenuti, sui servizi attivati e sui risultati conseguiti in forza della presente convenzione.

## **b) FAQ (Frequently Asked Questions): i principali quesiti dei bibliotecari.**

**D.: Dopo il passaggio a SBN I Comuni dovranno sostenere i costi delle licenze d'uso del programma che gira su SBN e dei relativi moduli gestionali?**

R.: L'architettura scelta dal polo UBO è un'architettura centralizzata, con il software e gli archivi residenti esclusivamente al centro, nel server del CIB, e le biblioteche collegate in emulazione di terminale.

La versione di Sebina installata centralmente è unica e completa di tutti i moduli: dalla catalogazione con Indice SBN, alla catalogazione solo su polo di libri, di grafica, di audiovisivi, di musica, ai moduli gestionali, alla produzione elaborati, bibliografie, ecc.

Dunque, nei computer delle singole biblioteche viene installato un unico software: quello di emulazione terminale (da questo punto di vista il CIB ne consiglia e mantiene uno che è scaricabile, già configurato, in linea).

Quindi le singole biblioteche non hanno installazioni software e dunque nemmeno contratti di manutenzione singoli.

L'accordo appena raggiunto nel Comitato di gestione del Polo UBO ha portato alla richiesta di una partecipazione finanziaria della Provincia, nell'ordine dei 30.000.000 annui a partire dall'esercizio 2001, cui si aggiungeranno quote per l'adesione dei Comuni sulla base di fasce demografiche, sino a un massimo di versamenti fissato in Lire 90.000.000. Tale quota sarà corrisposta attraverso i trasferimenti regionali, nell'ambito dell'istruttoria dei Piani provinciali annuali.

**D.: La Provincia garantisce la sostenibilità delle quote di adesione comunali anche nell'ipotesi di un eventuale aumento dei costi legati alla manutenzione informatica? In altre parole: cosa farà Akros quando si vedrà alienate oltre 50 licenze d'uso? Non corriamo il rischio di dover sostenere in futuro costi oggi non preventivabili?**

R.: Occorre ragionare in termini sistemici, l'esistenza di un polo come il nostro, al quale partecipano Enti come la Regione, l'Università, la Provincia e grandi Comuni, ha una capacità contrattuale non paragonabile a quella del singolo Comune.

La condivisione dei costi di assistenza è risolta a livello di polo, è stato concordato un meccanismo forfetario che parte da 30 milioni e che può arrivare fino ai 90, per un arco di tempo triennale, sancito da un atto amministrativo preciso: la nuova Convenzione SBN.

**D.: E' possibile mantenere la catalogazione semantica (soggettazioni e classificazioni Dewey) in sede locale?**

R.: Così come da tempo avviene per il Sebina anche l'ultima release consente dal punto di vista meramente tecnico la coesistenza di più sistemi di indicizzazione semantica, però occorre confrontarsi con le scelte di polo. Da questo punto di vista occorre rifare un po' di storia del polo UBO:

Originariamente esistevano in polo 17 diversi soggettari, realizzati sulla base di ipotesi di specializzazione, nonché del progetto – comprensibilmente mai realizzato - di creare, soprattutto in ambiente universitario, thesaurus specializzati per ambito disciplinare; questi soggettari nel corso degli anni sono risultati difficili da mantenere, si è notato che in qualche caso corrispondevano non tanto a soggettari diversi ma ad un utilizzo solo parzialmente "locale" dello stesso Soggettario nazionale; inoltre si è notato che la ricerca in OPAC risultava compromessa nella precisione. E' stata così predisposta un'onerosa attività di omogeneizzazione e schiacciamento dei soggettari che li ha ridotti attualmente a 3.

Sulla classificazione la scelta di polo prevede un unico sistema di classificazione (la 21. ed. della CDD) per ogni nuova catalogazione. Con l'entrata di Casa Piani che utilizza l'11. ridotta, si è optato per scaricare su polo anche la classificazione ridotta, in considerazione del fatto che in polo vi sono al momento poche catalogazioni di libri per ragazzi e quindi ne verrebbe depauperato il polo. Per ottenere questo, poiché attualmente la procedura di up-down prevede che quando un titolo proveniente da un catalogo Sebina coincide con una notizia già presente su polo, la notizia bibliografica che viene scaricata viene completamente sostituita (a parte gli elementi di collocazione) è stata realizzata una versione della procedura di scarico che aggiunge anche soggetti e classi – se diversi – alla notizia di polo. Quindi, essendo ogni scarico su polo perdente (data la condivisione delle notizie con l'indice), quando una notizia di Casa Piani si schiaccia su una notizia già residente su polo, le classi recuperate saranno contraddistinte dall'11. edizione, che andrà ad aggiungersi alla 21. CDD in vigore su polo.

Anche Casa Piani dopo l'entrata in polo classificherà secondo la 21. ed. mentre resta salva la possibilità di mantenere in collocazione gli indici di classificazione attuali, anche in futuro.

Ovviamente potrebbe risultare pesante mantenere due standard (21. ed. e ed. ridotta) uno per indicizzare, l'altro per collocare, ma la scelta sugli indici da utilizzare in collocazione è libera per ogni biblioteca.

Le biblioteche quindi dovranno utilizzare per l'indicizzazione la 21. ed., mentre per la collocazione possono – se utilizzano una collocazione per classificazione – decidere se mantenere gli stessi indici che utilizzano ora, o adeguare man mano la collocazione all'indicizzazione.

Ridurre al minimo la varietà dei sistemi di indicizzazione risponde alla necessità di condividere la soggettazione e la classificazione e di utilizzarla al meglio per la ricerca semantica.

L'orientamento del polo è di rispetto delle basi teoriche del Gruppo GRIS (di cui fanno parte attivamente alcuni membri del nostro polo).

Il passaggio da 17 a 3 soggetti non ha comportato la fine del lavoro di bonifica, che anzi presuppone non solo l'attenzione di tutti, ma anche la possibilità di mettersi attorno ad un tavolo e di contare sul contributo, anche critico, di tutti i partecipanti alla cooperazione.

**D.: Quali sono le scelte catalografiche del Polo UBO quando si è in presenza di edizioni diverse che corrispondono in realtà a ristampe inalterate.**

R.: Nel polo UBO si ritiene opportuno ed economico trattare tali documenti (in particolare i bestseller) come ristampe, pur non essendo dichiarate tali. Si utilizza il campo della precisazione di inventario per descrivere la ristampa della propria copia. Il polo ha prodotto nel marzo 1997 un documento che precisa il comportamento da tenere in questi casi, ma bisogna ricordarsi che è una scelta di polo, non necessariamente condivisa da tutto il mondo SBN.

**D.: La conversione dei dati verrà effettuata a partire da Sebina Produx oppure si dovrà passare da Sebina 4 e quali sono precisamente i passaggi e i tempi per arrivare a regime? Sono necessarie ulteriori bonifiche dei cataloghi?**

R.: Se la domanda significa: è necessario che le biblioteche passino alla release 4 prima dell'eventuale passaggio in SBN?, la risposta è: passare i propri cataloghi in SBN significa passare alla release 4 che è la versione in uso nel polo, ma non necessariamente questo dovrà avvenire mediante installazione della versione nella biblioteca: cioè i dati saranno senz'altro convertiti, ma questo può anche avvenire solo nel momento dello scarico. Per quanto riguarda i cataloghi, naturalmente si dovranno prevedere dei lavori che pilotino lo scarico affinché sia il più pulito possibile (per esempio: controllare come sono state fatte le monografie a livelli).ma la quantificazione di questi lavori passa per un esame dei singoli cataloghi: quantitativo e qualitativo. Così in astratto è impossibile quantificare necessità dei singoli archivi, tempi e costi.

Il lavoro di analisi della qualità dei dati potrebbe portare alla conclusione che una parte del lavoro debba essere svolto preliminarmente dalla biblioteca, o dal centro sistema, ed una seconda parte rientrare nel preventivo Akros, se si trattasse di particolari trattamenti informatici. Inoltre alcune attività possono essere svolte anche a posteriori, dopo lo scarico.

**D.: I dati catalografici possono essere scaricati e trattati in sede locale con altri programmi (per esempio per produrre bibliografie)?**

R.: In collegamento di terminale è possibile produrre stampe o salvataggi per elaborazioni in formato testo. Si può prevedere anche la richiesta al CIB di non più di 1 o 2 scarichi l'anno in formato Unimarc, per chi voglia e sappia rielaborare questi dati. Bisogna tener presente che l'unità minima non è più la biblioteca, ma il polo. Naturalmente se una biblioteca dovesse decidere di uscire dal polo, non vi sarebbe alcuna difficoltà nel cancellare tutti i suoi dati dal catalogo del CIB (al momento questa eventualità non si è mai verificata).

Occorre considerare che la possibilità teorica di accedere al data base per manipolare i dati (sempre che si sia esperti) è appunto solo teorica, dato che ci si trova in un polo in cui il server riguarda un numero ingente di dati e biblioteche e non è pensabile che il Gestore – per motivi di sicurezza del sistema e dei dati - faccia accedere direttamente al data base.

Occorre quindi riferirsi alla possibilità di scaricare le stampe in formato file e trattare questi file con sistemi di scrittura o altro per ottenere i risultati desiderati.

**D.: Preso atto che sull'OPAC non è possibile verificare la disponibilità al prestito, questa è garantita dal programma gestionale di SBN? Il polo SBN effettua il servizio di prenotazione dei prestiti? Gli utenti delle Biblioteche sono comuni a tutti i partner del polo?**

R.: Così come per la notizia catalografica, anche per il lettore la parte anagrafica è unica e condivisa, i dati di abilitazione al prestito sono invece prerogativa della singola biblioteca. Sulla provenienza e sulle fasce d'età si possono concordare delle scelte di polo. Per il momento questa necessità non si è ancora posta. Anche per le elaborazioni statistiche le opportunità rimangono uguali.

La disponibilità e la prenotazione del documento avviene sul gestionale, che contiene le informazioni aggiornate in Tempo Reale, ma occorre considerare che non tutte le biblioteche hanno attivato il prestito automatizzato, quindi non si potrà avere sempre la situazione reale del prestito anche sul gestionale.

**D.: Quali sono le procedure organizzative per il prestito interbibliotecario?**

R.: Il polo ha sancito la gratuità fra i partner e garantisce la disponibilità al prestito interbibliotecario, per il patrimonio abilitato al prestito, di 2 documenti per una durata di almeno 2 settimane. Se queste condizioni non si verificano i partner devono rivolgersi agli organi direttivi del polo. In ambito bolognese al momento è l'utente che viene invitato a ritirare il libro presso la biblioteca che lo possiede, ma è comunque una prassi diffusa in SBN il prestito fuori polo, in ambito nazionale o internazionale.

**D.: A quanto ammonteranno presumibilmente i costi delle connessioni della rete TAMTEL?**

R.: Le dorsali della rete TAMTEL sono concepite per abbattere i costi dei distretti extraurbani. Sono molte le biblioteche già collegate alla rete, ed è semplice verificare direttamente quanto regge e a quale velocità funziona il collegamento. Se l'utilizzo di INTERNET tramite TAMTEL, con il suo carico di immagini e grafica, non presuppone tempi di attesa troppo lunghi, il collegamento con il CIB per trasferimenti alfa-numeric, non può che essere infinitamente più breve.

Bisogna considerare il doppio binario: quello dei servizi catalografici su TAMTEL in emulazione e quello dei servizi al pubblico.

Nessuno meglio dell'Amministrazione del singolo Comune può sapere quali sono i costi di collegamento a TAMTEL. Lavorare sempre in connettività aperta può portare ad accendere, per il collegamento al Municipio, contratti specifici forfetari alle migliori condizioni riscontrabili sul mercato.

**c) Biblioteche presenti nel Catalogo collettivo provinciale SINTES (novembre 2001)**

<b>N</b>	<b>C. polo</b>	<b>C. bib.</b>	<b>BIBLIOTECA</b>	<b>ZONA</b>	<b>NOTE</b>	<b>Ultimo scatit</b>	<b>N. vol.</b>
1	BP	BP	BIBLIOTECA COMUNALE PORRETTA T.	ALTO RENO	Catalogazione on-line dal 20/8/01 al 11/10/01		2.885
2	AN	AN	BIB. COM. ANZOLA DELL'EMILIA	BAZZANESE	Scatit 03/05/01, rectit 08/05/01	03/05/01	23.220
3	BM	BM	BIBL. COM. MONTEVEGLIO	BAZZANESE	Pronta da recuperare		
4	CH	CH	BIBLIOTECA CASALECCHIO DI RENO	BAZZANESE	Scatit 27/02/01, rectit 21/03/01	27/02/01	25.809
5	CN	CN	BIBLIOTECA COMUNALE CREPELLANO	BAZZANESE	Scatit 28/02/01, rectit 29/03/01	28/02/01	15.495
6	CS	CS	BIBL. COM. CASTELLO DI SERRAVALLE	BAZZANESE	Archivio da bonificare		
7	MP	MP	BIBL. COM. MONTE SAN PIETRO	BAZZANESE	Mancava up-down Pronta per il recupero		
8	ZP	ZP	BIB. COMUNALE ZOLA PREDOSA	BAZZANESE	Scatit 27/02/01, rectit 27/03/01	27/02/01	20.305
9	OO	BC	BIBL. COM. IMOLA, SEZ. RAG	IMOLESE	Sistema Casa Piani Primo recupero scatit 17/02/98, 1. aggiorn. scatit 16/9/99	16/09/99	25.233
10	OO	BF	BIBLIOTECA COMUNALE FONTANELICE	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.365
11	OO	BO	BIBL. COM. BORGO TOSSIGNANO	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	399
12	OO	BT	BIBLIOTECA COMUNALE TOSCANELLA	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.768
13	OO	cf (CA)	BIBL. COM. CASALFIUMANESE	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.846
14			BIBLIOTECA CASTEL S. PIETRO T.	IMOLESE	Passerà in SBN nel 2002, dopo il riversamento avvenuto nel 2001 dell'archivio di Casa Piani		
15	OO	CG	BIBLIOTECA COMUNALE CASTELGUELFO	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	722
16	OO	CR	BIBLIOTECA CASTEL DEL RIO	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.508
17	OO	MO	BIBLIOTECA COMUNALE MORDANO	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.187
18	OO	OG	SALA LETTURA OSTERIA GRANDE	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	2.714
19	OO	PO	BIBLIOTECA PONTICELLI	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	3.111
20	OO	SI	BIBLIOTECA SESTO IMOLESE	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	2.794
21	OO	SM	BIBLIOTECA SASSO MORELLI	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.984
22	OO	ZO	BIBLIOTECA ZOLINO	IMOLESE	Sistema Casa Piani	16/09/99	1.798
23	MM	BV	BIBLIOTECA DI VADO	PEDEMONTANA	Sistema Monzuno-Vado scatit 17/5/01, rectit 22/5/01	17/05/01	97

24	SM in CP	CP	BIBLIOTECA CASTIGLIONE PEPOLI	PEDEMONTANA	Pronta da recuperare. In locale Sebina 3.3		
25	GM	GM	BIBLIOTECA GRIZZANA MORANDI	PEDEMONTANA	E' presente sul server con una parte del catalogo, il pregresso è pronto da recuperare		362
26	MF	MB in MF	BIBLIOTECA MARZABOTTO	PEDEMONTANA			
27	MM	MM	BIBLIOTECA COMUNALE DI MONZUNO	PEDEMONTANA	Sistema Monzuno-Vado scatit 17/05/01, rectit 22/5/01	17/05/ 01	6.423
28	MR	MR	BIBLIOTECA SASSO MARCONI	PEDEMONTANA	scatit 13/02/01, rectit 20/02/01	13/02/ 01	13.064
29	VE	VE	BIBLIOTECA DI VERGATO	PEDEMONTANA	Primo recupero scatit 12/02/01 1. aggiorn. scatit 11/07/01	11/07/ 01	3.431
30	CE	CE	BIBLIOTECA CALDERARA DI RENO	PERSICETANA	Primo recupero scatit 13/11/99, 1. aggiorn. scatit 24/04/01	24/04/ 01	16.372
31	CV	CV	BIBLIOTECA COMUNALE CREVALCORE	PERSICETANA	Scatit 03/04/01, rectit 11/04/01	03/04/ 01	16.299
32	GP	GP	BIBLIOTECA COMUNALE "G.C. CROCE"	PERSICETANA	Scatit 11/06/01, rectit 26/06/01	11/06/ 01	6.459
33	SA	SA	BIBLIOTECA COMUNALE DI S. AGATA	PERSICETANA	scatit 26/04/01, rectit 18/5/01	26/04/ 01	6.942
34	SB	SB	BIBLIOTECA COMUNALE SALA BOLOGNESE	PERSICETANA	Terminata bonifica dicembre '99		
35	BA	BA	BIBLIOTECA COMUNALE ARGELATO	PIANURA	Scatit 10/9/2001, Rectit 19/9/2001	10/09/ 01	5.074
36	BB	BB	BIBLIOTECA COMUNALE BARICELLA	PIANURA	Scatit 17/09/2001, Rectit 20/09/2001	17/09/ 01	2.826
37	BE	BE	BIBLIOTECA BENTIVOGLIO	PIANURA	Scatit 13/09/01, rectit 05/10/01	13/09/ 01	2.368
38	BG	BG	BIBL. COM. GALLIERA	PIANURA	Scatit 4/5/01, rectit 31/5/01	04/05/ 01	9.199
39	CT	CT	BIBLIOTECA CASTELLO D'ARGILE	PIANURA	Scatit 09/10/01, rectit 10/10/01	09/10/ 01	2.314
40	GE	GE	BIBLIOTECA GRANAROLO DELL'EMILIA	PIANURA	Primo recupero scatit 26/06/00, 1. aggiorn. scatit 13/06/01	13/06/ 01	17.695
41	MB	MB	BIBLIOTECA MINERBIO	PIANURA	Scatit 17/09/01, rectit 20/09/01	17/09/ 01	6.517
42	MG	MG	BIBLIOTECA MALALBERGO	PIANURA	Scatit 17/04/01, rectit 26/04/01	17/04/ 01	16.942
43	GP in NG	NG	BIBLIOTECA CASTEL MAGGIORE	PIANURA	scatit 29/11/99, rectit 10/12/99	29/11/ 99	15.409
44	PC	PC	BIBL. COM. PIEVE DI CENTO	PIANURA	Scatit 9/10/01, rectit 17/10/2001	09/10/ 01	9.115
45	SC	SC	BIBL. COM. SAN PIETRO IN CASALE	PIANURA	Scatit 2/05/01, rectit 15/05/01	02/05/ 01	10.348
46	SG	SG	BIBLIOTECA SAN GIORGIO DI PIANO	PIANURA	Scatit 10/9/2001, rectit 12/9/2001	12/09/ 01	11.975
47	GP in SZ	SZ	BIBL. COM. FUNO	PIANURA	Multimedia v.1.0.4 Non recuperabile		

48	54	54	BIBLIOTECA ITC PIER CRESCENZI	SPECIALIZZATA	rectit 28/05/99 Sebina Produx 2 in locale, inventariazione con ricostruzione storica di 4 diversi inventari (vol. reali circa 5.000)	01/05/99	16.848
49	AS in CL	CL	BIBLIOTECA CAMERA DEL LAVORO BO	SPECIALIZZATA	Sebina Produx 3.0.2 in locale scatit 06/12/99, rectit 03/02/00	06/12/99	5.447
50	BO	DP	CENTRO DOCUMENTAZIONE PROVINCIA	SPECIALIZZATA			427
51	AA in MC	MC	MUSEO DELLA CIVILTA CONTADINA	SPECIALIZZATA	Scatit 9/02/99, rectit 9/09/99 Sebina Produx 3.3.2 in locale, privo di up-down (nel 1999)	09/02/99	6.066
52	PB	PB	BIBLIOTECA CENTRO "G.F. MINGUZZI"	SPECIALIZZATA	Primo recupero scatit 8/09/99 1. aggiorn. scatit 13/06/01	13/06/01	9.990
53	BU	BU	BIBLIOTECA COMUNALE DI BUDRIO	VALLE IDICE	Sistema Budrio-Mezzolara scatit 28/5/01, rectit 11/6/01	28/05/01	17.322
54	CA	CA	BIBLIOTECA COMUNALE DI CASTENASO	VALLE IDICE	Primo recupero scatit 16/2/99, 1. aggiorn. scatit 19/7/00, 2. aggiorn. il 26/10/00 dal n. inv. 14.951	26/10/00	14.892
55	LA	LA	BIBLIOTECA COMUNALE S. LAZZARO	VALLE IDICE	Primo recupero scatit 08/09/99 (dal n. id. 12.000), 1. aggiorn. scatit 11/04/01	11/04/01	13.700
56	LO	LO	BIBLIOTECA COMUNALE DI LOIANO	VALLE IDICE	Scatit 11/04/00, rectit 18/4/00	11/04/00	7.012
57	ME	ME	BIBLIOTECA COMUNALE DI MEDICINA	VALLE IDICE	Primo recupero scatit 16/10/00, 1. aggiorn. scatit 29/05/01	29/05/01	16.007
58	ML	ML	BIBLIOTECA COMUNALE MOLINELLA	VALLE IDICE	Primo recupero scatit 19/6/00, 1. aggiorn. scatit 24/01/01	24/01/01	5.867
59	MO in MI	MO in MI	BIBLIOTECA COMUNALE "C. MEZZINI" (mettere la localita')	VALLE IDICE	Biblioteca di Monghidoro, bonifica in corso, nella precedente sono state fatte solo le collane		
60	MT	MT	BIBLIOTECA COMUNALE MONTERENZIO	VALLE IDICE	Scatit 09/07/01, rectit 10/07/01 E' stato recuperato il solo archivio bibliografico (esiste un 2. Sebina per audiovideo)	09/07/01	12.618
61	BU	MZ	SALA DI LETTURA DI MEZZOLARA	VALLE IDICE	Sistema Budrio-Mezzolara scatit 28/05/01, rectit 26/06/01	28/05/01	488
62	OZ	OZ	BIBLIOTECA COM.LE OZZANO EMILIA	VALLE IDICE	Primo recupero scatit 13/06/00 1. Aggiorn. Scatit 16/01/01 2. Aggiorn. Scatit 06/09/2001	06/09/01	36.810
63	PI	PI	BIBLIOTECA COMUNALE PIANORO	VALLE IDICE	Sistema Pianoro-Rastignano Primo recupero scatit 4/03/99 1. aggiorn. scatit 1/06/01 2. Aggiorn. Scatit 05/09/2001	05/09/01	21.650
64	PI	RA	BIBLIOTECA COMUNALE RASTIGNANO	VALLE IDICE	Sistema Pianoro-Rastignano Primo recupero scatit	01/06/01	7.499

					5/03/99 1. Aggiorn. Scatit 1/06/01		
					<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>506.017</b>

 ARCHIVI non ancora presenti nel catalogo collettivo (vedi NOTE)

## **d) Preventivo AKROS**

Ravenna, 12/11/2001

Offerta prot. n. 4933

Oggetto:       Riversamento dati della Provincia di Bologna sul Polo Unificato Bolognese (UBO).

In riferimento alla Vostra gentile richiesta e-mail del 15/10/01, per la quale Vi ringraziamo, siamo a formularVi la ns. migliore offerta per il riversamento dei dati della Provincia di Bologna sul Polo Sebina SBN Unificato Bolognese (UBO).

Su Vostra richiesta l'offerta propone tre soluzioni alternative:

1° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi alle biblioteche appartenenti ad una determinata Zona, a partire dagli archivi gestiti c/o le biblioteche locali.

2° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi alle biblioteche appartenenti ad una determinata Zona, a partire dall'archivio gestito sul server centrale della Provincia

3° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi a tutte le biblioteche gestite sull'archivio sul server centrale della Provincia ad eccezione delle notizie relative al sistema Imolese (in quanto già recuperate sul Polo UBO).

### **DESCRIZIONE DEL PROGETTO DI RIVERSAMENTO NEL POLO UBO DEI DATI DELLE BIBLIOTECHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA**

Il progetto si colloca nell'ambito dell'automazione dei Sistemi Informativi delle biblioteche della Provincia di Bologna con Sebina.

Alcune biblioteche della Provincia di Bologna hanno manifestato l'esigenza di aderire al Polo UBO.

La presente proposta, formulata a seguito delle indicazioni forniteci dalla Provincia di Bologna in merito alla situazione attuale, prevede diverse soluzioni per il riversamento sul Polo UBO dei dati delle biblioteche.

La Provincia di Bologna dispone di un catalogo centrale su cui sono presenti oltre 496.000 volumi relativi alle biblioteche del territorio provinciale (che dalle indicazioni fornite risultano essere 63) comprese le biblioteche del comprensorio Imolese i cui dati sono già stati riversati sul Polo UBO. Le biblioteche della Provincia di Bologna sono organizzate Sistemi Bibliotecari di Zona in funzione della loro dislocazione territoriale.

Per consentire l'adesione al Polo UBO delle biblioteche appartenenti alle varie Zone, anche in fasi successive, si ritiene opportuno fornire elementi che, in base alle esigenze di ogni realtà, consentano una valutazione appropriata.

Per le attività previste nell'ambito del Progetto si prevede una pianificazione congiunta con i referenti del Polo Unificato Bolognese, della Provincia di Bologna e delle singole Biblioteche.

#### **1.1 Attività preliminari al riversamento dei dati**

La Provincia di Bologna e/o le singole Biblioteche dovranno verificare i dati presenti sul proprio catalogo ed apportare gli eventuali aggiornamenti necessari, per adeguare i dati che si intendono recuperare sul Polo UBO, agli standard SBN.

In questa fase, propedeutica all'attivazione del progetto, è importante che sia verificata anche la coerenza delle tabelle di sistema gestite sul server della Provincia o sulle singole installazioni locali, con le corrispondenti tabelle gestite sul Polo UBO.

In particolare si segnalano le seguenti tabelle:

- PROV (Tipo provenienza)
- MATE (Tipo materiale)
- ABST (Argomenti Abstract)
- GENERE
- TIPO PUBBLICAZIONE

## 1.2 Soluzione proposta

Nel seguito si descrivono le modalità di recupero sul Polo UBO dei dati bibliografici relativi alle Biblioteche della Provincia di Bologna.

Per l'unificazione dei cataloghi si propone di utilizzare le attuali procedure di Sebina "Import – Export dati", in particolare:

- Export notizie: per eseguire lo scarico dei dati bibliografici presenti nel catalogo Sebina gestito in locale o sul server della Provincia di Bologna;
- Import notizie: per eseguire il recupero sul catalogo del Polo UBO, dei dati relativi alle biblioteche della Provincia di Bologna (a parità di dati, la priorità deve essere assegnata sempre alle notizie presenti sul catalogo del Polo UBO, perché condivise con l'Indice).

Si precisa che i dati provenienti dai cataloghi Sebina si **recuperano solamente sul catalogo del Polo**, fatta eccezione per le biblioteche che risulteranno "attive in Indice". In quest'ultimo caso per le notizie che coincidono con notizie di Polo già condivise con l'Indice; la procedura di import dati predispone un apposito messaggio di **localizzazione del titolo in Indice**.

*Al momento non è pensabile migrare i dati provenienti dai vari cataloghi Sebina in Indice, in quanto le procedure di migrazione dell'Indice non sono predisposte per la migrazione di una porzione di catalogo di un Polo già in Indice.*

Le notizie bibliografiche recuperate in Polo e non condivise con l'Indice (SOLO IN POLO) potranno essere inviate in Indice in una fase successiva al recupero; attualmente è disponibile la funzionalità di invio in Indice della singola notizia on-line.

Nell'ambito della gestione del catalogo, si individuano almeno 3 aree distinte:

- ❖ Descrizione bibliografica (qualificazioni, titoli, autori): si precisa che in fase di recupero dati sul Polo UBO vengono attivati i controlli di coincidenza titoli e autori, implementati nelle funzioni di Import notizie in Sebina.

*In particolare la procedura standard di Import Notizie, esegue come primo controllo per determinare l'esistenza di un titolo sul Polo, la ricerca tramite **numero di inventario**. Qualora l'inventario esista, viene controllata anche la coincidenza del numero Standard, se presente su entrambi i titoli, oppure della chiave titolo. Quando nel Polo esiste un solo titolo con i medesimi dati, la notizia in corso di recupero viene schiacciata su quella già presente in Polo che risulta coincidente; quando sul Polo esistono più titoli coincidenti oppure quando il numero standard è diverso, oppure quando la chiave titolo è diversa, la notizia viene definita ambigua.*

*Se la ricerca attraverso il numero d'inventario non identifica alcun documento, si attivano altri controlli che operano ricerche nel Polo tramite il numero standard, i dati di qualificazione e la chiave titolo; al termine di questi controlli la notizia può essere creata nella base dati del Polo, oppure schiacciata su una notizia già esistente in Polo, oppure ancora definita ambigua.*

*I bibliotecari attraverso la funzione “Risoluzione casi ambigui” potranno controllare le notizie non recuperate automaticamente e risolvere le eventuali ambiguità.*

- ✧ *Descrizione semantica (soggetti, classi, abstract): quando il titolo proveniente da un catalogo Sebina coincide con una notizia già presente sul Polo UBO, si dovrà decidere se attivare il recupero dei soggetti e delle classificazioni presenti sull'archivio di origine.*

*Si precisa che le classificazioni recuperate qualora risultino coincidenti con classi già presenti nel catalogo del Polo UBO, verranno schiacciate, anche se appartenenti ad edizioni diverse.*

- ✧ *Inventari e collocazioni: i dati gestionali della biblioteca si aggiungeranno ai dati gestionali della biblioteca già presente sul Polo UBO; si precisa, inoltre, che le collocazioni verranno recuperate nella forma semplificata, attualmente gestita in locale nella biblioteca.*

### **1.3 Esecuzione del riversamento dei dati Sebina nel Polo UBO**

Il pre-requisito per l'esecuzione del recupero dei dati sul Polo UBO è la disponibilità dei dati da recuperare sul Polo UBO (l'invio di una duplice copia della banca dati Sebina da parte delle singole biblioteche oppure possibilità di accedere al server della provincia di Bologna tramite collegamento telematico, per lo scarico dei dati).

Le biblioteche dovranno sospendere temporaneamente le attività di aggiornamento dati (inserimenti, variazioni, cancellazioni) fino al termine del recupero; completato il recupero dovranno svolgere le attività gestionali e di catalogazione sul server del Polo UBO, dismettendo le installazioni locali di Sebina.

## OFFERTA ECONOMICA PER RIVERSAMENTO NEL POLO UBO DEI DATI DELLE BIBLIOTECHE DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA

**1° soluzione:**            **riversamento sul Polo UBO dei dati relativi alle biblioteche appartenenti ad una determinata Zona, a partire dagli archivi gestiti c/o le biblioteche locali.**

**1. Recupero dei dati bibliografici** in ambiente di produzione del Polo UBO tramite le funzioni di Import notizie. Il recupero dei dati bibliografici verrà eseguito da Akros Informatica tramite collegamento telematico con il server del Polo UBO.

Si prevede che la biblioteca invii Akros Informatica la copia della base dati o su supporto magnetico o tramite collegamento telematico, previ accordi con l'ufficio tecnico Sebina. Sarà cura dei tecnici di Akros Informatica eseguire la conversione a Sebina v.4 nonché lo scarico dei dati.

*Costo per biblioteca* ..... **Lit. 7.500.000** € 3.873,43 (IVA esclusa)

**2. Recupero dei dati gestionali** (Lettori, Prestiti in corso, Prestiti Storici e Dati Statistici) in ambiente di produzione del Polo UBO; il recupero verrà eseguito da Akros Informatica tramite collegamento telematico con il server del Polo UBO.

*Costo per biblioteca* ..... **Lit. 1.000.000** €516,46 (IVA esclusa)

**3. Coordinamento del Progetto in fase di unificazione degli archivi**

In considerazione della particolarità del progetto di unificazione degli archivi, si ritiene indispensabile mettere a disposizione un Responsabile di Progetto che si occupi della definizione degli aspetti tecnici generali, pianifichi e coordini lo svolgimento delle attività delle risorse coinvolte. La Provincia di Bologna dovrà individuare un Responsabile di Progetto per le attività di sua competenza e dare indicazioni sul referente di ogni singola biblioteca al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti.

*Costo per biblioteca* ..... **Lit. 1.500.000** €774,69 (IVA esclusa)

**Qualora il riversamento dei dati venga attivato per tutte le biblioteche appartenenti ad una determinata Zona ai prezzi per singola biblioteca sopra indicati viene applicato uno sconto del 20%.**

**2° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi alle biblioteche appartenenti ad una determinata Zona, a partire dall'archivio gestito sul server centrale della Provincia**

Questa soluzione prevede il recupero dei dati bibliografici relativi a tutte le biblioteche di una determinata Zona a partire dall'archivio centrale della Provincia di Bologna.

**Gli importi indicati riguardano il recupero in un unico "blocco" dei dati bibliografici relativi ad almeno 8 biblioteche** (il numero corrisponde alle indicazioni da Voi fornite, in quanto in media una Zona è composta da 8 biblioteche).

**1. Recupero dei dati bibliografici** in ambiente di produzione del Polo UBO tramite le funzioni di Import notizie. Il recupero dei dati bibliografici verrà eseguito da Akros Informatica tramite collegamento telematico con il server del Polo UBO.

Si prevede la conversione a Sebina v.4 e lo scarico dal server della Provincia di Bologna dei dati bibliografici relativi alle biblioteche indicate dalla Provincia.

Tale attività sarà effettuata a cura dei tecnici di Akros Informatica tramite collegamento telematico, previ accordi con i referenti della Provincia di Bologna.

**2. Coordinamento del Progetto in fase di unificazione degli archivi**

In considerazione della particolarità del progetto di unificazione degli archivi, si ritiene indispensabile mettere a disposizione un Responsabile di Progetto che si occupi della definizione degli aspetti tecnici generali, pianifichi e coordini lo svolgimento delle attività delle risorse coinvolte. La Provincia di Bologna dovrà individuare un Responsabile di Progetto per le attività di sua competenza e dare indicazioni sul referente di ogni singola biblioteca al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti.

*Costo complessivo per biblioteca .....Lit. 5.000.000 € 2.582,28 (IVA esclusa)*

**Si precisa che in questa seconda soluzione non è previsto né il recupero dei dati gestionali (prestiti, lettori, ordini,...) né di eventuali altri dati bibliografici gestiti attualmente sull'installazione locale delle singole biblioteche.**

**3° soluzione: riversamento sul Polo UBO dei dati relativi a tutte le biblioteche gestite sull'archivio del server centrale della Provincia ad eccezione delle notizie relative al sistema Imolese (in quanto già recuperate sul Polo UBO).**

Questa terza soluzione prevede il recupero dei dati bibliografici relativi a tutte le biblioteche gestite sul server centrale della Provincia ad eccezione delle notizie relative al sistema Imolese (in quanto già recuperate sul Polo UBO).

**Gli importi indicati riguardano il recupero dei dati bibliografici relativi a tutte le 50 biblioteche gestite sul server della Provincia di Bologna.**

**1. Recupero dei dati bibliografici** in ambiente di produzione del Polo UBO tramite le funzioni di Import notizie. Il recupero dei dati bibliografici verrà eseguito da Akros Informatica tramite collegamento telematico con il server del Polo UBO.

Si prevede la conversione a Sebina v.4 e lo scarico dal server della Provincia di Bologna dei dati bibliografici relativi a tutte le biblioteche gestite sul server centrale ad esclusione delle 13 biblioteche della Zona Imolese). Tale attività sarà effettuata a cura dei tecnici di Akros Informatica tramite collegamento telematico, previ accordi con i referenti della Provincia di Bologna.

**2. Coordinamento del Progetto in fase di unificazione degli archivi**

In considerazione della particolarità del progetto di unificazione degli archivi , si ritiene indispensabile mettere a disposizione un Responsabile di Progetto che si occupi della definizione degli aspetti tecnici generali, pianifichi e coordini lo svolgimento delle attività delle risorse coinvolte. La Provincia di Bologna dovrà individuare un Responsabile di Progetto per le attività di sua competenza e dare indicazioni sul referente di ogni singola biblioteca al quale rivolgersi per eventuali chiarimenti.

*Costo complessivo* ..... **Lit. 125.000.000** € 64.557,11 (IVA esclusa)

**Si precisa che in questa terza soluzione non è previsto né il recupero dei dati gestionali (prestiti, lettori, ordini,...) né di eventuali altri dati bibliografici gestiti attualmente sull'installazione locale delle singole biblioteche.**